



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC OLCESE  
RMIC8EX00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC OLCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 34** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento



## L'offerta formativa

- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO OLCESE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

# **ISTITUTO COMPRENSIVO**

# **“OLCESE”**

## **Scuola dell'Infanzia**

## **Scuola Primaria**

## **Scuola Secondaria di I grado**

Distretto XV – Via Olcese, 16

00155 ROMA

Tel. 062301748 – 0623296321



SITO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

<http://www.comprensivoviaolcese.edu.it>

## INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 tiene conto del documento triennale precedente, ne raccoglie gli elementi fondamentali e viene definito sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; del Piano dell'Offerta formativa triennale è parte integrante: il piano di miglioramento definito sulla base del Rapporto di autovalutazione (RAV); il fabbisogno di organico, di attrezzature e di infrastrutture materiali; la programmazione delle attività formative rivolte al personale.

## PREMESSA

Il documento fa leva sull'utilizzo delle risorse disponibili, sia interne alla scuola sia quelle presenti nel territorio, per erogare un servizio formativo adeguato all'esigenza degli alunni di possedere gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda e meglio interagire con essa.

La scuola vuole assicurare, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, l'arricchimento formativo di tutti gli alunni in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un "patto di corresponsabilità" con la scuola, costituisce



un'importante interazione costruttiva che favorisce a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti.

Le finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo e ai contenuti disciplinari e culturali, sono perseguite attraverso un processo educativo che si basa sia sui programmi di studio delle singole discipline, sia su contenuti trasversali e culturali tali da educare alla convivenza civile.

### **IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE**

I diversi plessi operano nelle realtà estremamente variegata di due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino.

Il quartiere di Tor Tre Teste è costituito da due nuclei distinti ed è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Nel quartiere sono ubicati una caserma dei carabinieri ed un commissariato di zona che hanno contribuito ad accrescere la sicurezza dei cittadini.

Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la scuola Secondaria di primo grado di largo Chierigatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta attorno agli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni per la maggior parte di tipo residenziale.

La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Secondaria di primo grado "Via Tovaglieri" (via Olcese) operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta.

Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati.

Il quartiere Alessandrino è invece un quartiere più antico nato da un suburbio urbano; si estende dalla via Prenestina alla via Casilina ed ospita numerose scuole ma è tuttora carente nei



servizi; nella zona del quartiere di confine con il Parco di Tor Tre Teste, alle spalle del Quarticciolo, in un unico edificio in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Olcese.

L'area verde del Parco Palatucci di Tor Tre Teste lega, non solo geograficamente, le varie sedi; è un punto di incontro per studenti e famiglie e un luogo importante per attività didattiche riguardanti lo studio dell'ambiente e per quelle sportive.

Nel territorio sono presenti tre parrocchie cristiano-cattoliche: "San Tommaso D'Aquino", in via Davide Campari, nella quale sono attivi un gruppo Caritas e diversi gruppi di animazione giovanile, "Dio Padre Misericordioso" in via Tovaglieri e "San Francesco di Sales", che è un importante punto di riferimento e di aggregazione, in viale Alessandrino. Operano all'interno della comunità sociale anche diversi gruppi confessionali, oltre a quello di religione cattolica; la scuola si impegna nel rispetto di tali pluralità culturali e religiose.

Le scuole rappresentano quindi luoghi significativi di aggregazione nel territorio, insieme alle parrocchie, ad un centro culturale nel quale si svolgono attività per adulti e bambini, alle associazioni sportive private ed a quelle autorizzate dal Comune (che operano usufruendo anche delle palestre messe a disposizione dalla scuola), al complesso sportivo di atletica leggera all'interno del Parco Alessandrino (stadio "A. Nori"), ai molti campi da calcio in cui operano società sportive anche di una certa rilevanza.

Si ritiene importante che la **scuola** e la **famiglia** stabiliscano una linea comune di lavoro e di intervento nei confronti di bambini e adolescenti in termini educativi e valoriali affinché si possa promuovere lo sviluppo della persona umana garantendo il conseguimento di determinati livelli di istruzione e formazione. Negli ultimi tempi l'utenza è maggiormente attenta ai diritti di un'istruzione di qualità, desiderosa di assicurare ai propri figli le opportunità formative migliori e disponibile ad investire nel "valore" scuola e non è mancata una maggiore richiesta di sicurezza e "tranquillità" anche in relazione ad episodi di bullismo che hanno riguardato le cronache nazionali.

La domanda riguarda anche cittadini di origine straniera provenienti in particolar modo dall'Europa orientale ma anche dal sud - est asiatico e dall'Africa settentrionale. Sono genitori



talvolta ben radicati nel territorio con figli che hanno frequentato la scuola fin dall'infanzia; in altri casi, da poco arrivati nel nostro Paese, presentano tutte le problematiche connesse all'integrazione.

Come previsto dalla normativa per la scuola Secondaria di primo grado è stato stilato il **"Patto di corresponsabilità educativa"** che definisce gli impegni reciproci della scuola, della famiglia e dello studente. Il patto è stato esteso anche alla scuola primaria.

Contestualmente, cresce e si diversifica la proposta degli enti locali, che nelle sue articolazioni (Municipio, Comune, Provincia e Regione), sostiene progetti culturali, nuovi servizi e il dialogo tra le istituzioni per lo sviluppo di realtà territoriali integrate. Interlocutori istituzionali importanti che, anche in rappresentanza dell'utenza, chiedono alla nostra scuola di andare oltre una semplice funzione di ricezione, per assumere un ruolo attivo di stimolo che consenta ai ragazzi di conoscere meglio la realtà in cui vivono, di immaginarne soluzioni creative, di favorirne vissuti anche collettivi.

Nel territorio sono presenti in attiva partecipazione con l'istituto:

- V Municipio
- Parrocchie del quartiere;
- ASL RM/B;
- Biblioteche comunali "G. Rodari" e "Quarticciolo";
- C.E.A. Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto;
- Associazioni sportive e culturali;
- Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia),

La scuola, da anni, aderisce alla **Rete delle scuole del XIV-XV distretto**, la rete degli II.CC. del V Municipio della quale è scuola capofila, che si prefigge di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; arricchire le capacità di analisi dei bisogni formativi del territorio; intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole. In tale contesto numerosi progetti vengono predisposti dalle scuole anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado non aderenti alla Rete e/o di zone limitrofe.



La scuola aderisce alla Rete d'Ambito la cui territorialità è stata definita dall'U.S.R. per il Lazio e che comprende tutto il territorio del V Municipio (Istituti Comprensivi e Scuole superiori)

La scuola aderisce infine all'**ASAL** (Associazione Scuole Autonome Lazio) molto attiva in merito a tutte le principali problematiche che coinvolgono le scuole del Lazio.

Le strutture e servizi di supporto

## STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO

### REFEZIONE

Il servizio mensa è erogato con appalto diretto gestito dal Comune di Roma.

- Per la scuola dell'infanzia: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)
- Per la scuola primaria: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), quelli che frequentano il tempo normale per un giorno alla settimana
- Per la Scuola Secondaria di primo grado nella sede di via del Pergolato, gli alunni che frequentano il tempo prolungato consumano i pasti per due giorni a settimana coincidenti con quelli di permanenza pomeridiana (martedì e giovedì).

La vigilanza sull'andamento del servizio e gli adempimenti amministrativi ad esso connessi saranno espletati dal Municipio competente.

Nei plessi scolastici dove è prevista la refezione i genitori potranno verificare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, attraverso apposite **commissioni di controllo** composte da propri rappresentanti, preventivamente nominati dal Consiglio d'Istituto ed autorizzati dai competenti Organi del Municipio V. Tali rappresentanti potranno accedere liberamente nei locali cucina e refettorio della scuola per controllare le modalità di preparazione e di somministrazione dei pasti, l'organizzazione complessiva del servizio, e potranno formulare, se lo riterranno necessario, le proprie conseguenti osservazioni al Municipio, sulla base di quanto



previsto nel Capitolato.

### **IMPIANTI SPORTIVI**

La palestra e gli spazi liberi saranno messi a disposizione degli alunni, durante gli insegnamenti curricolari. Nell'ambito delle attività psicomotorie, ludico-ricreative e sportive sarà sollecitato l'impegno di tutte le classi per una partecipazione attiva, a livello di plesso o di Istituto, ad attività motorie di base e di gioco-sport, attivando opportune forme di collaborazione con le Associazioni sportive del territorio che utilizzano le palestre della scuola in orario extrascolastico per l'attivazione dei Centri Sportivi Municipali, sulla base di progettazioni comuni. Al termine della giornata scolastica, l'impianto con le relative attrezzature sarà concesso in uso all'Amministrazione Comunale (Municipio) per il funzionamento dei Centri Sportivi Municipali nell'osservanza della normativa vigente in materia.

Nel plesso di scuola primaria "Sibilla Aleramo" è presente una parete per l'arrampicata sportiva di proprietà della scuola il cui utilizzo, in orario extra-scolastico, è concesso sulla base di apposito progetto concordato con il referente di istituto.

### **SERVIZI DI PULIZIA**

Il servizio di pulizia dei locali scolastici è svolto dai collaboratori scolastici in orari tali da non ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche.

### **SERVIZIO DI SICUREZZA**

Il servizio di sicurezza opera per la prevenzione dei rischi e la protezione della salute del personale e degli alunni attraverso una qualificata attività di formazione ed informazione, nonché mediante l'adeguamento delle misure preventive e protettive, con affidamento di



apposito incarico ad un esperto esterno e designazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.

La sede di Via del Pergolato, la palestra di Via Olcese e la sede di scuola secondaria di Largo Chieregatti sono dotate di defibrillatore. È intenzione della scuola potenziare la dotazione di questi dispositivi fondamentali per la sicurezza dell'utenza e del territorio circostante.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

I diversi plessi di cui è composto l'istituto operano in due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino. La popolazione scolastica, ad eccezione degli alunni stranieri che frequentano l'istituto, è radicata nel territorio e inizia e conclude il percorso scolastico nelle sedi del medesimo istituto comprensivo; ciò rappresenta una opportunità in quanto è possibile seguire l'intero percorso di crescita della popolazione scolastica, dai 3 ai 13/14 anni, favorendo un monitoraggio continuo delle attività promosse dalla scuola ed una migliore conoscenza dei contesti familiari. Le famiglie che si affidano con fiducia all'istituzione scolastica sviluppano un forte senso di appartenenza, contribuendo anche in modo significativo alle necessità quotidiane e pratiche delle varie sedi. L'indice ESCS rileva un contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo di livello medio-basso per la scuola primaria e di livello medio per la scuola secondaria. Gli studenti con disabilità certificate sono al di sotto delle medie nazionali e locali. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è bassa (5%) e non ci sono studenti che provengono da situazioni particolarmente svantaggiate. Ciò rappresenta sicuramente un punto di forza per la scuola che può indirizzare le proprie energie e risorse in ambiti precisi con continuità nel lavoro.

#### Vincoli:

L'Istituto è costituito da 10 plessi per un totale di circa 1300 studenti. I dieci plessi accolgono alunni provenienti dal territorio dei quartieri Alessandrino e Tor Tre Teste, che con il tempo hanno visto abbassare il reddito di riferimento a seguito della crisi economica nazionale. L'indice ESCS rileva come il contesto socio economico sia variegato tra le classi e tra i plessi, comportando difficoltà per una gestione uniforme. La crisi pandemica ha fortemente condizionato anche la vita scolastica. Il distacco fisico è diventato distacco emotivo e la ripresa della didattica in presenza ha mostrato come le conseguenze negative della crisi epidemiologica si sono ripercosse a cascata anche nell'immediato presente e futuro. L'emergenza educativa ha ampliato il divario tra gli studenti della scuola oltre che tra scuole e territori. Gli utenti appartengono in prevalenza a famiglie giovani, occupate in parte nel settore terziario e in parte in quello secondario, con orari di lavoro protratti e problemi di pendolarismo, che orientano e condizionano, in modo significativo, le richieste, le aspettative e le



scelte, in ordine all'offerta formativa proposta dalla scuola, con la domanda di servizi a tempo pieno per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La crisi economica, seguita a quella pandemica, ha causato fenomeni di disagio e/o svantaggio socio-culturale, che rendono più difficile e impegnativo il processo di scolarizzazione di una fascia non trascurabile di alunni.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

I plessi operano nelle realtà variegata dei quartieri Tor Tre Teste e Alessandrino, il primo costituito da due nuclei distinti in base all'età di costruzione. Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la Sec. di primo grado di L.go Chieriegatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta negli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni residenziali. La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Sec. di primo grado "Via Tovaglieri" operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta. Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati. Il quartiere Alessandrino è più antico, nato da un suburbio urbano, nella zona del confine con il Parco di Tor Tre Teste. Alle spalle del Quarticciolo in un unico edificio, in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo grado dell'I.C. Olcese. L'area verde del Parco Palatucci è elemento di unione non solo geografica delle varie sedi. Nel territorio sono presenti, in attiva partecipazione con l'istituto, il Municipio, ben tre Parrocchie di quartiere, la ASL RM/B, due Biblioteche comunali, il Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto, associazioni sportive e culturali, caserme di Forze dell'ordine. La scuola è parte attiva nelle reti scolastiche del territorio.

#### Vincoli:

Il quartiere Tor Tre Teste è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Anche il quartiere Alessandrino è tuttora carente di servizi e attività di svago destinate ai giovani e quelle che ci sono riscontrano difficoltà ad attrarli. I mezzi economici a disposizione della scuola non sono sufficienti per colmare al momento le lacune del territorio. Gli effetti della crisi economica e della disoccupazione iniziano a farsi sentire in modo strutturale nella quotidianità della vita scolastica.

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

I plessi che compongono l'istituto presentano nel complesso strutture scolastiche adeguate anche se



prive della necessaria manutenzione ordinaria. Le barriere architettoniche appaiono nel complesso poche. Tutti i plessi sono dotati di spazi esterni, di palestre attrezzate (una delle quali dotata anche di parete per l'arrampicata sportiva) ed aule dedicate agli incontri comuni (aula magna e/o teatri). I plessi in cui si svolge il tempo prolungato sono dotati di locali mensa ampi ed accoglienti, con la cucina in sede. La presenza di spazi da adibire a laboratori è ampia e variegata. Nei plessi di scuola secondaria sono presenti laboratori multimediali (atelier digitale, ambiente innovativo e laboratorio STEM). Tutte le classi di primaria e secondaria sono dotate di LIM. La possibilità di ottenere i fondi collegati al PNRR per il piano scuola 4.0 è un'importante opportunità di sviluppo; consentirà di potenziare il cablaggio all'interno degli edifici scolastici, di incrementare le attività laboratoriali attraverso il potenziamento degli attuali ambienti innovativi esistenti e creare ulteriori ambienti di apprendimento per la didattica laboratoriale ed esperienziale. Parallelamente si procederà alla formazione del personale e allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali degli allievi.

Vincoli:

Nell'ultimo anno scolastico (2021/2022), evidentemente a causa della crisi generale che investe la società attuale, è diminuita la disponibilità dei genitori al contributo volontario sia in termini materiali sia di finanziamento volontario minimo, che rimane indispensabile per concorrere al funzionamento della scuola. Mancano edifici con dotazioni per la sensibilità sensoriale. Le LIM andrebbero rinnovate in quanto alcune sono ormai obsolete; i laboratori di informatica andrebbero potenziati con nuove macchine. Alcune sedi avrebbero bisogno di sistemi di cablaggio per rendere la connessione stabile e funzionale. Le biblioteche non sono in rete e non sono dotate di strumenti digitali di livello.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il personale è stabile e quindi motivato nel prestare servizio nell'istituto. I titoli di specializzazione e formazione sono adeguati. L'81.5 % presta servizio nella scuola primaria da oltre tre anni e il 73.8% nella scuola secondaria. L'inclusione è particolarmente curata con figure di sistema specifiche e insegnanti formati in tal senso. In entrambi gli ordini scolastici oltre la metà dei docenti è presente da più di cinque anni. La possibilità di poter usufruire di un nuovo dirigente scolastico, stabile nel tempo, è sicuramente un'opportunità. Anche i collaboratori scolastici sono stabili nel tempo in quanto oltre il 70% lavora da più di cinque anni nell'istituto, quindi oltre le medie di riferimento.

##### Vincoli:

Tra i vincoli si sottolinea la mancata stabilità degli insegnanti di sostegno e l'assegnazione della maggior parte dei posti in organico di fatto. L'organico del personale ATA, e in particolare dei collaboratori scolastici è insufficiente per soddisfare adeguatamente le esigenze dei vari plessi e della scuola nel suo complesso.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC OLCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EX00Q
Indirizzo	VIA VITTORIO OLCESE,16 ROMA 00155 ROMA
Telefono	062301748
Email	RMIC8EX00Q@istruzione.it
Pec	rmic8ex00q@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://comprensivoviaolcese.edu.it/">https://comprensivoviaolcese.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### VIA DEI BERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX01L
Indirizzo	VIA DEI BERIO 42 ROMA 00155 ROMA

#### VIA LEPETIT, 181 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX02N
Indirizzo	VIA LEPETIT 181 ROMA 00155 ROMA



### VIA TOVAGLIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX03P
Indirizzo	VIA TOVAGLIERI 201 ROMA 00155 ROMA

### VIA DEL PERGOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX04Q
Indirizzo	VIA DEL PERGOLATO 112 ROMA 00172 ROMA

### VIA DEL PERGOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EX01T
Indirizzo	VIA DEL PERGOLATO 112 ROMA 00172 ROMA
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

### SIBILLA ALERAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EX02V
Indirizzo	LARGO CHIEREGATTI, 21 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	15
Totale Alunni	306

### MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RMEE8EX03X
Indirizzo	VIA OLCESE,16 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	189

## SMS FERRUCCIO PARRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8EX01R
Indirizzo	LARGO APPIO CHIEREGATTI, 10 - 00155 ROMA
Numero Classi	25
Totale Alunni	511

## Approfondimento

---

Il nuovo sito della scuola si trova all'indirizzo :

<https://comprensivoviaolcese.edu.it/>



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	5
	Multimediale	5
	Scienze	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	5
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	3
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	93
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

### Approfondimento

---

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori



## Risorse professionali

Docenti	181
Personale ATA	30



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### PROGETTUALITÀ E INIZIATIVA DIDATTICA

La progettualità dell'istituto avrà come tema comune i contenuti e i principi della "Cittadinanza e Costituzione".

Nella società odierna il processo di globalizzazione sta gradualmente mettendo in evidenza l'insicurezza individuale, dovuta principalmente ad una omologazione di comportamenti che impediscono all'individuo di entrare in empatia con l'altro e quindi di coglierne le differenze come occasione di arricchimento personale.



Il diffuso malessere dei giovani, nella famiglia, nella scuola e nella società che si esprime in molteplici forme, come l'abbandono scolastico, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale, originando fenomeni di bullismo, di micro delinquenza, di conflittualità più o meno latenti, fa sì che la scuola debba continuare a sviluppare percorsi formativi sulla cittadinanza attiva e sullo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui valori di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, principi peraltro dichiarati nella carta dei diritti fondamentali



dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000.

Inoltre, la presenza nel territorio italiano e nelle metropoli in particolare, di un tessuto sociale ed economico sempre più multietnico e multiculturale spinge la scuola, sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, a rafforzare il confronto e il dialogo su valori e regole condivisi e a ricercare strategie adeguate in grado di favorire la partecipazione degli alunni al processo educativo-formativo e alla vita della comunità scolastica.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

La programmazione per l'Educazione Civica che integrando la programmazione ordinaria, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolarne relazioni positive con il contesto esterno.

In ragione della trasversalità del nuovo insegnamento, "ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno" nei diversi gradi di insegnamento.

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Ognuno dei tre ordini scolastici ha elaborato una propria programmazione che differenziandosi nei contenuti cerca di offrire un percorso armonico e coordinato negli obiettivi da conseguire.

## **METODOLOGIA**

Una scuola, in linea con i bisogni di una società globale e multietnica, richiede la capacità di coniugare gli aspetti affettivi e quelli di pensiero per fare conoscere il valore della cittadinanza e della democrazia ed esercitarne consapevolmente i diritti. Occorre sviluppare il pensiero creativo e



quello critico per essere in grado di formulare giudizi motivati in cui siano presenti valori, regole, leggi e principi. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile curare le tre dimensioni dell'apprendimento: cognitiva, affettiva, volitiva.

Il compito degli insegnanti sarà quello di far apprendere i concetti di cittadinanza e Costituzione all'interno delle discipline, evidenziando i diritti e i doveri della persona. Sarà importante consentire l'interiorizzazione di concetti che altrimenti risulterebbero astratti e di difficile comprensione soprattutto per bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria. Assume un ruolo significativo "l'educazione ai media", perché questi risultano essere fattori potenti di socialità, ma spesso non sufficientemente governati. Le dimensioni trasversali si collegano ai curricoli disciplinari e interdisciplinari, forniscono conoscenze che danno agli alunni contenuti spendibili per vivere il proprio contesto sociale in modo positivo e propositivo.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale si attuerà in ogni momento didattico, sia all'interno sia all'esterno della scuola. In ogni disciplina e durante le varie attività didattiche ci sarà sempre un richiamo ai valori della Convivenza Civile che si articoleranno come contenuti trasversali delle singole discipline e come momenti di insegnamento specifico durante particolari iniziative didattiche e progettuali. La metodologia sarà quella della disciplina ma non mancheranno iniziative dirette come incontri dibattito, collaborazione di esperti esterni, viaggi e visite di istruzione, approfondimenti mediante l'uso di strumenti specifici (quotidiano, internet, visione cinematografiche, attività sportive ecc.).

## GIORNATA DEL SAPER FARE – SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Durante l'anno scolastico gli alunni vivranno una giornata in cui l'attività didattica sarà incentrata sullo sviluppo e potenziamento delle competenze. Gli alunni lavoreranno a progetti interdisciplinari a classi aperte e/o per gruppi di lavoro dove faranno emergere le competenze acquisite mettendo in pratica quanto appreso.

Anche in questa occasione la nostra scuola mette in pratica quelle che sono le linee delle indicazioni nazionali mirando a fare scuola cioè a *"mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le*



*competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)*

La data specifica sarà deliberata dal Collegio dei docenti.

## INCLUSIONE

L'inclusione si realizza nell'ottica della reale valorizzazione delle singole diversità, in un percorso di integrazione dell'alunno diversamente abile e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che sia positivo e che conduca il singolo e la classe ad essere parti attive del processo di apprendimento e socializzazione.

### Aspetti organizzativi e didattici

Nel rispetto dell'art. 2 della Legge 517/77, della Legge 104/92 e del D.L.vo 66/2017 saranno assegnati agli alunni gli insegnanti di sostegno, che in accordo con i docenti del team, la famiglia e gli altri operatori socio-sanitari, attueranno opportuni interventi in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo alunno, si provvederà quindi all'elaborazione condivisa del PEI. Per gli alunni con BES si provvederà alla stesura di un Piano didattico personalizzato.

A tal fine la scuola ha a disposizione i seguenti strumenti:

- **GLI d'Istituto;**
- **GLO Operativo per ogni singolo alunno con disabilità;**
- **Profilo di Funzionamento (PF) redatto dall' unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN che a regime andrà a sostituire la DF e il PDF**

**Per ogni alunno con disabilità è redatto il Piano educativo individualizzato all'interno del GLO (P.E.I.)**



**Per ogni alunno con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) è redatto il Piano didattico personalizzato all'interno del Team/Consiglio di classe e con la condivisione della famiglia e degli eventuali specialisti che seguono il minore. (P.D.P.)**

-

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

### *Alunni con BES*

In base alla Legge 170 del 2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative.

Il PDP è la programmazione educativa per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e tiene conto delle loro specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Esso è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Redatto a cura del Consiglio di Classe, sulla base della diagnosi della struttura pubblica, prevede che tutti i docenti adottino specifiche strategie didattiche e indichino cosa può servire al ragazzo per riuscire ad essere autonomo e avere successo nella singola disciplina. Ad esempio, in matematica sarà inserito l'uso della calcolatrice e/o del formulario, in altre materie l'uso delle mappe per lo studio e per le interrogazioni; si potrà inoltre prevedere che l'alunno sia dispensato dalle interrogazioni orali e/o da discipline quali la lingua straniera nei casi più seri di Dsa.



Il PDP **non è un documento statico** e come tale deve prevedere dei momenti in cui esso possa essere aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno. L'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza. È fondamentale che l'osservazione attenta dei docenti e la consapevolezza dell'alunno portino a momenti di verifica del PDP al fine di modificarlo a seconda delle nuove esigenze.

## **CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alle problematiche connesse al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

In particolare, la scuola recepisce le indicazioni della Legge 71/2017, che mediante un approccio inclusivo invita i soggetti del mondo della scuola a sviluppare una progettualità didattica che porti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno secondo una prospettiva innanzitutto educativa e non punitiva.

Tra gli obiettivi trasversali della scuola, vi è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Rientrano in quest'ottica la collaborazione con la piattaforma "generazioni connesse", con la "fondazione "mondodigitale" ed incontri a tema con la polizia postale, attività didattiche di sensibilizzazione specifiche miranti al reciproco e alla valorizzazione delle diversità.

La scuola si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MI, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema.

La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie



risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

All'interno del sito internet della scuola è presente una sezione dedicata con materiali specifici di riflessione rivolti a studenti, genitori e docenti.

Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyber-bullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.

Come previsto dalla Legge 71/2017 la scuola ha individuato docenti referenti con il compito di coordinare un team di lavoro che attuerà un monitoraggio e le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le competenze del dirigente scolastico.

Piano nazionale scuola digitale

## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

A seguito dell'applicazione del Piano nazionale per la scuola digitale, nelle sedi di scuola secondaria di primo grado sono presenti:

- un **atelier digitale** presso la sede di Largo Appio Chierregatti,
- un **ambiente innovativo di apprendimento** presso la sede di Via del Pergolato,
- uno **spazio laboratoriale e strumenti per le STEM** presso la sede di Via Tovaglieri / Via Olcese.



Si tratta di un laboratorio multifunzionali che riportano a scuola il fascino degli antichi mestieri in ambienti moderni e multimediali caratterizzato dalla presenza di stampanti 3D. Tra gli obiettivi di questi laboratori vi è l'intento di formare un alunno che pensa, progetta e crea.

La nostra scuola è una scuola che si apre al territorio, che quando è possibile supera la didattica tradizionale e punta alla creazione di ambienti dove fare esperienze per acquisire competenze, che coinvolge studenti a classi aperte, incoraggia la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei mezzi multimediali e il pensiero progettuale.

Un luogo di pensiero ma anche di realizzazione pratica.

Assumono un ruolo fondamentale nel curriculum di istituto le discipline STEM (scienza, ingegneria, tecnologia e matematica) grazie alle quali gli alunni vanno oltre le conoscenze ma imparano a pensare in modo critico valutando le informazioni di cui sono in possesso. Obiettivo dell'insegnamento diventa quello, tra gli altri, di guidare l'allievo ad applicare conoscenze per risolvere i problemi. Le abilità devono essere trasmesse in modo applicato, come parte di un insieme più ampio, piuttosto che con l'approccio tradizionale di parte delle singole discipline.

Potenziamento Lingua Inglese

#### APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE



La scuola è un Centro Trinity registrato. Il **Trinity College London** è un ente certificatore dei livelli di competenza della lingua inglese riconosciuto in tutto il mondo da scuole pubbliche ed università.

In Italia ha stipulato una convenzione con il MIUR.



I certificati rilasciati dal Trinity possono essere utili per:

- Ottenere crediti formativi che permettono di avere un ulteriore punteggio all'esame di Stato;
- Acquisire ulteriore punteggio in concorsi attinenti;
- Attestare la propria competenza linguistica nel curriculum personale per un eventuale richiesta di lavoro;

Ogni studente che frequenta i corsi della English Connection sarà consigliato e preparato a sostenere l'esame in relazione al livello a lui/lei più consono.

L'esame consiste in una spontanea conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Per i bambini di scuola primaria sono previsti corsi di potenziamento con insegnanti madrelingua.

Il programma **eTwinning** promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il Portale eTwinning ([www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma. Disponibile in 26 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 230277 utenti registrati e più di 5462 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Il Portale fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning, quindi per sviluppare e condividere progetti partecipando alla più entusiasmante comunità didattica europea. La scuola è un punto eTwinning.



Ulteriori attività miranti al potenziamento dell'offerta formativa e al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito dell'offerta formativa dell'istituto sono organizzate e promosse diverse attività, sia di recupero che di potenziamento, sia in orario curricolare che extra-curricolare; alcune di queste attività sono realizzate con le risorse interne della scuola, altre con il contributo finanziario delle famiglie, altre ancora promosse gratuitamente dal ministero o da enti che si occupano di attività formative.

#### Ambito scientifico e tecnologico

Laboratorio di  
informatica

Laboratori di  
educazione  
ambientale

Recupero e  
potenziamento  
disciplinare  
Preparazione  
all'esame



## Ambito linguistico letterario

Recupero e potenziamento disciplinare Preparazione all'esame	Giornale scolastico Scrittura creativa	Italiano per stranieri	Lingua straniera inglese - Potenziamento Trinity E Twinning
---	---	------------------------	--

## Ambito espressivo

Giochi sportivi studenteschi Arrampicata Tornei sportivi studenteschi	Corsi di strumento musicale	Laboratori musicali e teatrali	Laboratori di arte e immagine	Laboratori di cucina
---	-----------------------------	--------------------------------	-------------------------------	----------------------

La scuola partecipa annualmente, con gli alunni della secondaria di I grado, ai **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**, proponendo così un percorso formativo che integra e amplia le proposte didattiche dell'Educazione fisica ed offre occasioni di partecipazioni con studenti di altre scuole per una pratica sportiva divertente, motivante e coinvolgente.



	<b>Iniziative di solidarietà</b> AMREF AIL AISM
	<b>Orientamento alla scuola secondaria di secondo grado</b> CROSS COMPETENCE (CRISP) Open day con gli istituti superiori
	<b>Educazione ambientale e alla salute</b> Orto didattico - Sapere i Sapori - Regione Lazio Collaborazione con il CEA Centro di Educazione Ambientale V Municipio di Roma
	<b>Affettività ed inclusione</b> Incontri dibattito con le forze dell'ordine del territorio Attività per prevenire il fenomeno del bullismo Aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusività
	<b>Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica</b> Entrata posticipata o uscita anticipata compatibilmente con l'orario Inserimento in classe parallela Día alternativa - Cittadinanza e Costituzione

Interventi per incentivare l'impegno - scuola secondaria di primo grado

### Interventi per incentivare lo studio nella Scuola Secondaria di I grado

Al termine dell'anno scolastico un alunno per sede riceverà una **borsa di studio** (da spendere in materiale didattico) che terrà conto della media dei voti, della frequenza e del comportamento evidenziati nel corso dell'anno.



## Borsa di Studio



Il Piano di Miglioramento - PDM 2022 - 2025

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

La scuola, quindi, offre ulteriori attività per ampliare ed integrare il curricolo di base sia sul piano del recupero e del consolidamento delle abilità e delle conoscenze, sia su quello del potenziamento degli stimoli oltre che dell'arricchimento delle opportunità di crescita culturale.

Queste attività sono collegate agli obiettivi di miglioramento che la scuola si è prefissata di raggiungere entro l'A.S. 2022-2025. Oltre a conseguire i risultati che successivamente saranno specificati, la scuola si impegna naturalmente a mantenere i positivi livelli di standard di apprendimento sin qui rilevati. In attesa di effettuare il monitoraggio finale con la conseguente rendicontazione sociale e di predisporre un nuovo PDM per il triennio 2022-2025, si ritiene fondamentale continuare a:



- Assicurare adeguati percorsi di recupero e potenziamento nelle discipline linguistiche e matematiche sia nella prospettiva di assicurare un buon percorso nella scuola secondaria anche in prospettiva degli studi successivi;
- Assicurare l'integrazione degli alunni di origine straniera sia dal punto di vista didattico che affettivo;
- Assicurare il successo scolastico attraverso un monitoraggio adeguato degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Continuare ad offrire percorsi didattici e di approfondimento nell'area espressiva (dell'arte, della musica e della educazione fisica) che contribuiscono al rafforzamento degli obiettivi trasversali;
- Perseguire con la valorizzazione delle lingue straniere sia nell'ambito dei progetti Trinity ed e twinning per la lingua inglese sia per le altre due lingue straniere e per ulteriori opportunità valorizzanti.
- Proseguire nell'ottica dell'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

Questo tipo di insegnamento non è solo finalizzato all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa ma comporta quindi rafforzamento della motivazione allo studio e il riferimento a contenuti e abilità talvolta non previsti dal curriculum di base.

Tali percorsi troveranno realizzazione sia in orario pomeridiano sia in orario antimeridiano con l'opportunità di aprire la scuola al territorio.



### PIANO DI MIGLIORAMENTO – PRIORITÀ E TRAGUARDI – 2022-2025



### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un'analisi più approfondita degli esiti delle prove nazionali dell'a.s. 2020 / 2021 ha evidenziato alcune criticità che riguardano sia la scuola primaria sia la scuola secondaria. In particolare, nella scuola primaria si nota come i risultati nelle classi seconde siano stati positivi sia in Italiano sia in Matematica. Invece nelle classi quinte sono stati inferiori in Italiano e in Inglese, mentre in Matematica sono leggermente superiori solo alla media nazionale. Per quanto riguarda la variabilità tra le classi, la cui riduzione e mantenimento sui livelli acquisiti è stata l'obiettivo del nostro PDM per il triennio 19-22, dopo una sostanziale riduzione registrata negli anni passati, nelle ultime prove è risalita. Nella scuola secondaria di primo grado gli esiti evidenziano le difficoltà dovute all'emergenza Covid 19 e alla rimodulazione delle attività didattiche. Per la prima volta dopo tanti anni l'istituto si colloca negli esiti delle prove nazionali svolte dagli alunni di classe terza in Italiano, Matematica ed Inglese al di sotto delle medie di riferimento nelle varie prove, solo nel Listening si rileva una situazione di parità. Si sottolinea comunque come all'interno delle classi gli alunni abbiano a volte migliorato i propri livelli, ciò però non ha aiutato la scuola in sé. Sicuramente l'emergenza covid e la rimodulazione delle attività didattiche hanno inciso negativamente sugli apprendimenti, allo stesso tempo però affinché si ritorni ai livelli pre-pandemia è necessario impostare un piano di lavoro strutturale che elimini i deficit accumulati negli anni precedenti.

Nel triennio 2022-2025 la missione della scuola sarà quella di impostare una didattica che favorisca il recupero e il consolidamento di una didattica per competenze che in parte nelle



discipline oggetto di verifica dall'Invalsi, sarà monitorata attraverso lo studio dell'esito delle prove. Le priorità di seguito riportate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi messi in atto saranno volti anche al recupero degli studenti di fascia più bassa, oltre che al consolidamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di seguire il miglior percorso di apprendimento possibile.

Parallelamente si lavorerà per rilanciare l'identità dell'istituto e proporlo in modo ancora più solido e significativo come istituzione di riferimento del territorio circostante.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori.

### OBIETTIVI DI PROCESSO - AREE DI PROCESSO





### **In che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità**

La creazione di prove strutturate iniziali e intermedie, con apposite rubriche di valutazione oggettiva, può essere d'aiuto ai docenti nel rilevare le tendenze per orientare la propria attività didattica ed eventualmente programmare interventi correttivi.

Quella di prove finali avrebbe lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine di un percorso didattico che sia il più possibile comune a tutte le classi di tutti i plessi attraverso la formulazione di un curriculum verticale. Si ritiene che ciò possa tra l'altro facilitare il confronto e il dialogo tra docenti di diverse discipline, plessi e ordini scolastici e dall'altro garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni riducendo contestualmente la variabilità negli esiti. La scelta è caduta sulle aree disciplinari indicate per la loro trasversalità.

Si ritiene pertanto che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano una rivisitazione della progettazione didattica basata sulle competenze e volta alla valorizzazione del processo di apprendimento anche in un'ottica trasversale senza tralasciare le necessità degli alunni con BES. Per far ciò e in un'ottica trasversale e verticale sarà utile condividere con i tre ordini finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui



siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Monitoraggio degli apprendimenti - scuola secondaria di primo grado

---

#### MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Fermo restando che ogni docente nel corso della sua programmazione prevede dei momenti di recupero in itinere secondo modalità che ritiene più opportune che vanno dal riepilogo della lezione, al tutoraggio tra pari, allo studio assistito fino all'uso di materiali specifici, il Collegio dei Docenti ritiene comunque che sia opportuno che durante l'anno i docenti si impegnino anche in modalità di recupero e/o potenziamento a seconda delle circostanze.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e la successiva nota n. 1865 del 10/10/2017 stabiliscono che " A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento".

La scuola, quindi, ritiene opportuno monitorare gli alunni in difficoltà anche in altri momenti dell'anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte

Italiano Matematica (12 ore ciascuno) - Lingua Inglese (9 ore).

Saranno attivati percorsi specifici in orario antimeridiano o pomeridiano quando all'interno della classe coloro che necessitano di recupero superano di norma le tre unità per classe.

Diversamente si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:



- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale);
- Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CDC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie.

Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue



	Prove parallele	Valutazione periodica	Primo step recupero	Secondo step di recupero	Terzo step di recupero	a su d
Settembre	X					
Ottobre						
Novembre						
Dicembre			3 ore			
Gennaio	X					
Febbraio		X		3 – 6 ore		
Marzo						
Aprile					3 ore	
Maggio	X					
Giugno		X				
Luglio/Agosto						

Quando gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani.

Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno per una settimana la normale attività didattica e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.



DISCIPLINE	Primo step DICEMBRE	Secondo step FEBBRAIO	Terzo step APRILE
Italiano	3 ORE	6 ORE	3 ORE
Matematica	3 ORE	6 ORE	3 ORE
Inglese	3 ORE	3 ORE	3 ORE

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche anche attraverso strategie di problem solving. Definire modelli comuni di progettazione didattica nei tre ordini scolastici. Elaborare prove iniziali, intermedie e finali oggettive e uguali tra le sedi strutturate per competenze con medesimi criteri di valutazione.

---

Potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche mediante una didattica laboratoriale ed esperienziale

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione oraria parallela per aree disciplinari Incrementare le attività



laboratoriali ed esperienziali, potenziando e creando ambienti innovativi e implementandone l'utilizzo, secondo quanto indicato nel PNRR e nel piano scuola 4.0.

---

Organizzare corsi di recupero e potenziamento in orario pomeridiano e antimeridiano a classi aperte e per gruppi di livello Incrementare l'uso delle strumentazioni digitali nella didattica

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove invalsi mediante l'uso di strumenti compensativi  
Individuazione e monitoraggio degli alunni con BES Progettare percorsi di recupero e consolidamento personalizzati

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Definire prove oggettive di competenza in uscita-ingresso (primaria/secondaria) nelle aree linguistica, matematica Implementare l'utilizzo del modello di giudizio orientativo articolato

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Motivare alle famiglie il giudizio orientativo Coinvolgere le famiglie nella formazione Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

---



## ● Percorso n° 2: Prove parallele

---

### PREMESSA

Le prove parallele sono il frutto della condivisione di obiettivi e finalità tra i docenti e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nell'istituto sul tema della programmazione e della valutazione comune. La presenza di più plessi e classi spesso porta le programmazioni a seguire linee diverse a seconda dei contesti, come del resto la relativa valutazione.

L'obiettivo dell'istituzione scolastica è quello di perseguire il miglior successo formativo per il maggior numero di studenti; l'istituto intende pertanto armonizzare i criteri di valutazione, strutturando prove comuni oggettive, con le medesime modalità di valutazione, secondo gli obiettivi e le finalità di seguito elencati.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Definire in modo preciso i contenuti fondanti delle discipline coinvolte
- Redigere griglie di valutazioni comuni
- Favorire la collegialità nel lavoro
- Favorire un approccio positivo alle prove Invalsi

### FINALITÀ GENERALI

- Migliorare l'offerta formativa dell'istituto
- Promuovere un confronto sull'attività didattica delle discipline e sulla loro valutazione
- Offrire agli studenti pari opportunità formative e di valutazione

### FASI DI LAVORO

- Individuazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari oggetto della prova
- Strutturazione dei quesiti da parte della commissione apprendimenti
- Somministrazione della prova
- Valutazione
- Restituzione dei dati
- Archiviazione dei dati nell'area riservata del sito della scuola

La valutazione delle prove di ingresso all'inizio dell'anno scolastico è tesa ad individuare i livelli



di partenza degli alunni, le prove intermedie servono a calibrare gli interventi sulla programmazione per colmare eventuali lacune o offrire opportunità di potenziamento, quelle finali invece valutano l'efficacia delle azioni didattiche e il rendimento di ogni alunno e di ogni classe in rapporto al campione più ampio delle classi parallele.

Nella scuola primaria le prove parallele sono somministrate prove di ingresso e finali per Italiano e Matematica, si procede però al monitoraggio solo delle classi terze e quinte.

Nella scuola secondaria le prove parallele riguardano le discipline coinvolte nelle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese), in tutte le classi esse sono strutturate per competenze e sono somministrate in tre momenti dell'anno scolastico come prove di ingresso, intermedie e finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche anche attraverso strategie di problem solving. Definire modelli comuni di progettazione didattica nei tre ordini scolastici. Elaborare prove iniziali, intermedie e finali oggettive e uguali tra le sedi strutturate per competenze con medesimi criteri di valutazione.

---

Potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche mediante una didattica laboratoriale ed esperienziale

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Organizzare corsi di recupero e potenziamento in orario pomeridiano e antimeridiano a classi aperte e per gruppi di livello Incrementare l'uso delle strumentazioni digitali nella didattica

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove invalsi mediante l'uso di strumenti compensativi Individuazione e monitoraggio degli alunni con BES Progettare percorsi di recupero e consolidamento personalizzati

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Definire prove oggettive di competenza in uscita-ingresso (primaria/secondaria) nelle aree linguistica, matematica Implementare l'utilizzo del modello di giudizio orientativo articolato

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire in maniera chiara e all'inizio dell'anno l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le FF.SS. Identificare le commissioni nominate in funzioni dei bisogni della scuola. Prevedere momenti di condivisione tra le figure di sistema. Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'organizzazione di nuovi gruppi di lavoro nei quali siano presenti docenti dei tre ordini scolastici Condivisione di esiti e materiali attraverso attivita'



funzionali e/o incontri di autoformazione Formazione continua del personale a supporto della digitalizzazione

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Motivare alle famiglie il giudizio orientativo Coinvolgere le famiglie nella formazione Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

---



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DEI BERIO	RMAA8EX01L
VIA LEPETIT, 181	RMAA8EX02N
VIA TOVAGLIERI	RMAA8EX03P
VIA DEL PERGOLATO	RMAA8EX04Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DEL PERGOLATO	RMEE8EX01T
SIBILLA ALERAMO	RMEE8EX02V
MADRE TERESA DI CALCUTTA	RMEE8EX03X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS FERRUCCIO PARRI	RMMM8EX01R



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

La scuola adotta le nuove forme di certificazione delle competenze come previsto dal D.M. 14 del 30.05.24

### **Allegati:**

Decreto Ministeriale 14 del 30 gennaio 2024 - Adozione dei modelli di certificazione delle competenze (1).pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### IC OLCESE

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VIA DEI BERIO RMAA8EX01L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VIA LEPETIT, 181 RMAA8EX02N

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VIA TOVAGLIERI RMAA8EX03P

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA DEL PERGOLATO RMAA8EX04Q**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA DEL PERGOLATO RMEE8EX01T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SIBILLA ALERAMO RMEE8EX02V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA RMEE8EX03X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SMS FERRUCCIO PARRI RMMM8EX01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Allegati:

Educazione-civica.pdf

### Approfondimento

---

L'Istituto si adegnerà quindi a quanto previsto dal D.M. 328 del 23.12.2022, per cui si seguiranno le Linee Guida, che prevedono di istituire un percorso orientativo trasversale per ciascun anno di corso della scuola secondaria. E' stato creato dalla commissione di lavoro istituita ad hoc un percorso di orientamento trasversale di 30 ore per ciascun anno della scuola secondaria.

Nel corso del triennio, le finalità di orientamento saranno perseguite attraverso lo svolgimento di attività didattiche, coerenti con gli obiettivi del progetto, e altre specifiche, tra cui:



Realizzazione di Elaborati Personali inerenti gli Obiettivi del Progetto:

Discussione e confronto di gruppo.

Partecipazione ad incontri informativi con docenti della scuola secondaria di secondo grado.

Uscite sul territorio per identificare percorsi di studio o figure professionali.

Progetti di recupero/potenziamento nelle varie discipline.

Partecipazione a Progetti Esterni Coerenti con gli Obiettivi del Progetto:

Progetti di Istituto.

Laboratorio di alfabetizzazione informatica.

Progetto di orienteering.

Sportello di orientamento scolastico.

Campi scuola di tipo esperienziale.

Giornata del saper fare.

Potenziamento linguistico Trinity.

Progetto e-Twinning.

Condivisione con alunni e famiglie del consiglio orientativo.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Attività di ampliamento offerta formativa per l'anno scolastico 2024 / 2025

---

L'intera progettazione di istituto sarà incentrata sulla tematica "Cittadini del Mondo" e si prevedono i seguenti tre progetti di istituto, uno per ordine di scuola. **PROGETTO DI ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA "CITTADINI DEL MONDO" - ANNO SCOLASTICO 2024/2025** Come sostenuto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è importante promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano in competenze essenziali per la vita di relazione e sociale di ognuno. L'obiettivo didattico è quello di riqualificare alcuni ambienti della scuola, interni od esterni (decori a tema dei muretti, allestimento di angoli delle attività nel salone, giardinaggio, creazioni di aiuole e fioriere) mentre l'obiettivo educativo è quello di accompagnare ogni bambino a essere "costruttore" del suo piccolo mondo che è la scuola.

**PROGETTO DI ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA EDU "I CARE"** Educare alla Cittadinanza Attiva significa promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alla legge e alle regole costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. È finalità imprescindibile favorire nelle nuove generazioni lo sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia, partecipazione e rispetto dei diritti dell'uomo, della diversità culturale, della tolleranza e solidarietà, in un unico concetto, del rispetto della propria persona e di quella altrui. Pertanto, la progettazione è stata intitolata "I Care", motto di Don Milani, ritenendo il suo pensiero più che mai attuale per richiamare le giovani generazioni alla cittadinanza responsabile. È proprio nella scuola, infatti, che per la prima volta ci si confronta con gli altri e con le norme del vivere sociale, si prova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. L'educazione alla cittadinanza attiva può essere autenticamente efficace soltanto se intesa e praticata come progetto condiviso da tutte le agenzie educative e le istituzioni di un determinato territorio.

**PROGETTO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "MUSICA DEL MONDO"** La pratica musicale contribuisce alla crescita equilibrata della persona, favorendo l'apprendimento di tutte le discipline grazie ad un'armoniosa utilizzazione delle varie capacità della mente umana. Il significato e l'importanza di un coro oltrepassa il puro rendimento musicale: fare musica insieme è un valore educativo e sociale di primaria importanza. Inoltre, la funzione psicologica e pedagogica dello stare insieme per un obiettivo comune integra in maniera efficace le normali attività didattiche. Cantare in un



coro aiuta a socializzare e facilita la coesione sociale tra persone. All'interno di esso si crea un clima di solidarietà e complicità, nel quale ogni corista sviluppa un senso di armonia con gli altri e con se stesso. Ognuno ha un ruolo attivo e di responsabilità all'interno del gruppo: il coro può esistere solo perché esistono le singole persone che ne fanno parte, le cui voci entrano in relazione le une con le altre, e la musica che ne nasce altro non è che il risultato dell'apporto di ogni singola voce. Inoltre, il coro può essere considerato un bene comune, i valori alla guida sono infatti l'ascolto, la capacità di fidarsi degli altri, di unire in un'unica melodia le diversità. Il coro diviene, quindi, materia fondamentale nella crescita dell'individuo come buon cittadino.

Altri progetti generali PROGETTO "EDUCARE ALLA SICUREZZA" Questo progetto ha l'obiettivo di far crescere l'acquisizione di conoscenze indispensabili per la sicurezza personale e collettiva e di far assumere a tutti comportamenti corretti nelle situazioni di emergenza. Si prevedono momenti di riflessione collettiva, simulazioni di eventi sismici o di incendio, con relative prove di evacuazione, e, in generale, si fornirà a tutti gli utenti degli otto edifici dell'I.C. OLCESE supporto, consulenza specifica ed educazione ai temi della sicurezza. La Commissione Sicurezza, composta da referenti per ogni plesso scolastico, avrà il compito di promuovere la conoscenza delle buone pratiche, curerà la sicurezza nei vari plessi dell'I.C. OLCESE, segnalando tempestivamente alla Segreteria e al Dirigente Scolastico eventuali rischi e pericoli, organizzerà momenti di riflessione e di autoformazione sulla sicurezza. Fondamentale sarà, inoltre, la formazione di tutto il personale e la sua sensibilizzazione e quella degli studenti, per far sviluppare nuove competenze, favorendo l'apprendimento attraverso un lavoro di ricerca/azione: l'alunno si pone di fronte a problemi reali che devono essere risolti attivando una serie di capacità non necessariamente legate alle discipline coinvolte.

PROGETTO "RIMUOVERE GLI OSTACOLI" Il presente progetto, proposto dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione di Roma capitale intende porre le basi per la realizzazione di un servizio in grado di garantire il diritto allo studio e l'inclusione di tutti i/le bambini/e e dei giovani provenienti da contesti migratori, nonché a tutti gli alunni e alle alunne appartenenti a minoranze etnico-linguistiche che vivono nel paese ospitante, anche da più di due generazioni, e frequentanti gli Istituti Comprensivi, le scuole primarie, di istruzione secondaria di I grado statali e i percorsi di primo livello dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) di Roma Capitale. Le suddette azioni di integrazione scolastica potranno essere realizzate dagli Istituti scolastici interessati sia attraverso l'impiego di mediatori o mediatrici linguistico-culturali e di insegnanti di lingua italiana per stranieri L2, sia mediante attività di supporto/potenziamento scolastico a beneficio dei minorenni provenienti da contesti migratori stranieri. Viste le premesse di cui sopra, il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale, tramite l'Ufficio per l'inclusione scolastica multi-etnica, finanzia, per il tramite del presente progetto, interventi di mediazione culturale/linguistica e/o programmi di insegnamento della lingua italiana per stranieri L2 e di supporto didattico per l'anno 2024, con le seguenti finalità: 1) fornire un servizio



di mediazione culturale e linguistica diretto agli alunni stranieri/e neoarrivati/e, alle loro famiglie e ai docenti finalizzato a migliorare la reciproca comunicazione. 2) Attivare laboratori linguistici per l'alfabetizzazione in italiano L2, finalizzati a far acquisire agli studenti e alle studentesse un grado di apprendimento della lingua italiana funzionale allo svolgimento delle attività quotidiane e allo studio delle materie curriculari negli Istituti Comprensivi, nella scuola primaria statale, secondaria di I grado statale e nei CPIA di Roma Capitale. 3) Realizzare interventi di supporto scolastico attraverso la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e/o altre lingue dell'Unione Europea) e logico-matematiche e scientifiche.

**PROGETTO "SCREENING"** Il progetto di screening logopedico gratuito coinvolgerà le classi dell'infanzia (alunni di 3, 4 e 5 anni) e successivamente, a partire da febbraio, le classi prime, seconde e terze della scuola primaria. Il progetto rappresenta un'iniziativa di prevenzione e di sensibilizzazione in ambito scolastico attraverso l'uso di strumenti come lo screening, mediante prove standardizzate. In base alla classe frequentata, lo screening consente di individuare precocemente i casi a rischio, per evitare che si consolidino delle difficoltà linguistiche e del neuro sviluppo. Per quanto riguarda i bambini della scuola dell'infanzia, verranno indagate le abilità attentive, di comprensione verbale e di produzione linguistica. Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è prevista un'ulteriore osservazione relativa ai prerequisiti della scuola primaria, preziosi indici di prevenzione di un'eventuale difficoltà negli apprendimenti scolastici. Rispetto agli alunni della scuola primaria, invece, verranno analizzate le abilità di lettura, scrittura e logico-matematiche, con l'obiettivo di individuare eventuali situazioni a rischio DSA (Disturbi Specifici degli Apprendimenti). I genitori, dopo aver ricevuto il risultato, potranno incontrare le logopediste, per avere delucidazioni, durante un open day (data da stabilirsi), dedicato alla restituzione globale del lavoro. Si rammenta che lo screening è a titolo gratuito e rappresenta un'opportunità per tutti gli alunni e le famiglie.

**PRE-SCUOLA** L'istituto attraverso l'associazione culturale "Dire, fare, giocare" offre un'attività di pre-scuola all'interno dei locali scolastici, dalle ore 7:30 dal lunedì al venerdì. Il programma ludico-ricreativo viene visionato e sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione al servizio. L'associazione si prefigge di porre altissima attenzione alle situazioni di fragilità degli alunni con disabilità, in presenza di disturbi specifici dell'apprendimento e dello spettro autistico.

**PROGETTO "COMPITI@CASA"** Il progetto "Compiti@casa" è creato dalla collaborazione tra l'Università di Torino e DeAgostini della durata di 36 mesi. Il progetto si articola in due modalità ed è totalmente gratuito. La prima modalità riguarda gli studenti che presentano difficoltà, con lo scopo di dare loro supporto nello studio. Il sostegno allo studio verrà fornito per un totale di 25 alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria, tra quelli segnalati dai coordinatori al termine del primo quadrimestre, per cui le attività si articoleranno nel secondo quadrimestre. Il supporto didattico si svilupperà esclusivamente on line e nelle ore pomeridiane ed è prevista la fornitura del device dove necessario. Ci sarà praticamente un tutor per studente, al massimo il rapporto tutor/alunno



potrà essere 1:2. La seconda modalità del progetto invece è rivolta alle famiglie e potrà partire da subito. Si tratta di un supporto per tutte le procedure burocratiche informatizzate come il pagamento dell'assicurazione, le partecipazioni alle gite scolastiche o le iscrizioni per il cambio ciclo di istruzione, quindi anche un supporto per il personale docente e amministrativo.

**PROGETTO "CITTADINI DEL CYBERMONDO"** Il progetto si propone di trasformare gli studenti da semplici spettatori a protagonisti attivi nella lotta contro il cyberbullismo, attraverso un percorso educativo che combina teoria e pratica, coinvolgimento emotivo e produzione creativa. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli studenti al fenomeno del cyberbullismo, promuovendo la riflessione critica e la produzione di contenuti multimediali. La metodologia si avvarrà di una fase iniziale con la somministrazione di questionari per la valutazione delle conoscenze pregresse degli studenti e successivamente la condivisione dei risultati con gli studenti. Seguirà una fase di approfondimento con lo sviluppo di lezioni partecipative, attività esperienziali e incontri con esperti (Poliziotti o Carabinieri). La fase finale vedrà la produzione di contenuti (produzione di testi, foto e video, realizzazione di un prodotto multimediale) e la conseguente diffusione tramite la creazione di una pagina web dedicata e la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito della scuola.

**PROGETTO "A TUTTO STEM" PNRR 2.1** Il progetto propone percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. attraverso l'attivazione dei percorsi di potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, del Dirigente Scolastico e del Personale ATA. Il progetto formativo comprende più ambiti tematici, quali: Metodologie Didattiche innovative (Digital Storytelling for Learning), verifica e valutazione innovativa, scienze informative e pensiero computazionale, discipline STEM tramite approccio interdisciplinare, tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, formazione generale sulla cybersicurezza ed un uso più efficiente dei software: word, excel, access, power point.

**PROGETTO "UNA SCUOLA PER TUTTI" PNRR 1.4** Il progetto prevede tre azioni svolte entro la fine dell'anno scolastico 2024-2025: 1) progettazione e svolgimento di percorsi volti a migliorare le competenze in termini di organizzazione del lavoro e del metodo di studio degli studenti e creazione di strumenti per migliorare i loro risultati dell'apprendimento; 2) percorsi di recupero delle competenze di base da svolgere in piccoli gruppi; 3) percorsi laboratoriali rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti e a migliorare competenze trasversali e specifiche. L'individuazione degli alunni che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita in base a: alunni con fragilità, in particolare alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto.

**PROGETTO "LO SCAFFALE DEL QUINTO"** Il progetto proposto dal V Municipio di Roma Capitale consiste in una selezione di 50 libri per ragazzi che andranno a "riempire" uno scaffale in ogni Istituto Comprensivo del territorio. I libri saranno scelti dalla rivista Andersen, specializzata in letteratura per ragazzi. L'iniziativa vuole



promuovere la lettura e la cultura tra i più giovani. Il progetto si realizzerà grazie alla preziosa collaborazione della rivista Andersen e della casa editrice Biancoenero edizioni e si articola in due momenti fondamentali: 1) Consegna di uno scaffale di libri a ogni Istituto Comprensivo. 2) Giornata di formazione sulla lettura: momento di formazione dedicato a docenti e genitori.

**SCUOLA ATTIVA JUNIOR** Per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva Junior". Il progetto coinvolge le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Rivolto alle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, prevede un percorso sportivo focalizzato sulle due discipline scelte dalla scuola, ovvero pallacanestro e squash. Le attività si svolgeranno in due periodi distinti (dicembre-marzo/marzo-maggio) e coinvolgeranno un tecnico federale per classe, affiancando nelle ore curricolari l'Insegnante di Scienze Motorie per orientare gli studenti e condividere competenze specifiche. Le Federazione Sportive propongono le discipline come attività integrate nel contesto scolastico, enfatizzando il divertimento come motore di entusiasmo e affezione allo sport.

**SCUOLA ATTIVA KIDS** Per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale e a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria.

**PROGETTO CINEOLCESE 2.0** È un progetto finanziato dal MIM (Ministero Istruzione Merito) che riguarda l'alfabetizzazione all'immagine. Tale progetto si articolerà nell'istituto per tutte le classi con visione di film nelle sale cinematografiche del territorio e proiezione commentata di film in classe (cineforum), incontri a scuola con professionisti del campo. Inoltre, si porteranno avanti particolari attività quali corsi di teoria e tecnica cinematografica (classi prime), corsi pratici di cinematografia che culminano nella produzione di due prodotti audiovisivi un cortometraggio e il relativo backstage (classi seconde) e sviluppo e divulgazione di mostre fotografiche con varie iniziative correlate che coinvolgono le Educazioni (classi terze)

**PROGETTO DADA** Il progetto DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) mira all'acquisizione dei saperi con un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica che non sarà più vista come uno spazio con struttura fissa, ma un luogo che permetta di:

- promuovere l'apprendimento collaborativo
- incoraggiare l'interazione sociale
- essere inclusivi e centrati sull'alunno

Nell'ottica di iniziare ad applicare questo nuovo modello nel



nostro istituto, nei plessi saranno messi a disposizione degli alunni, dietro cauzione, armadietti che potranno solo contenere materiali utili allo svolgimento delle lezioni e gli essenziali effetti personali. L'accesso agli armadietti sarà consentito solo negli orari previsti dal Regolamento, ovvero alle ore 8,00 - 11,00 e 12,50, per prelevare il materiale necessario a seguire rispettivamente le lezioni delle prime tre ore, della quarta e quinta ora e della sesta ora. Gli alunni si sposteranno in maniera autonoma per seguire le lezioni presso i laboratori per le materie più operative, con l'obiettivo a lungo termine di creare spazi appositi per le varie discipline insegnate, eliminando così il concetto della vecchia aula statica.

**PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Scopo del progetto Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "OLCESE" di Roma, cod. mec. RMIC8EX00Q, a partire dall'anno scolastico 2025/2026. I percorsi a Indirizzo Musicale offrono alle famiglie la possibilità di far frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale ai propri figli, tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento e allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi. Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà l'obiettivo apparente sarà quello di imparare a suonare uno strumento musicale, ma quello effettivo sarà invece quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Durante il periodo progettuale saranno organizzati momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale. L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti", ma di avere un valore orientativo e propedeutico alla prosecuzione dello studio dei discenti. Riferimenti Legislativi - D.M. 06/08/1999 n.201 - L. 124/99 art.11 comma 9 - C.M.37 24/03/04 - C.M.10 del 28/01/06 - L 107/15. - D.I. 01/07/2022 n. 176 Finalità La nuova attività didattico-matelica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità a operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento. Fare musica strumentale sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. Fare musica strumentale, nell'immaginario collettivo, è collocata "in piazza" dove vive la società reale. Suonare insieme e suonare "in piazza" ha anche un effetto terapeutico: stimola l'allegria, la relazione, è veicolo di cultura, è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c'è la realtà vissuta dai ragazzi, c'è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione. La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di



espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nei percorsi ad indirizzo musicale gli alunni conosceranno il repertorio musicale classico e moderno, potenzieranno le loro capacità di ascolto e impareranno a suonare gli strumenti, frequentando lezioni individuali e collettive. Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale: - promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; - offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; - fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Obiettivi generali Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi che li allontani, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti poco raccomandabili, non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche quello di fornire stimoli nuovi, che nascono dall'impegno, dalla condivisione, "dal fare insieme". La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l'architrave del nostro futuro. Senza l'"acqua" dei valori sani, il "terreno" si inaridisce e con esso anche le possibilità di riscatto sociale dei giovani. Recuperare il valore del "realizzare insieme" è un fulcro su cui si poggiano molte leve: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile, che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire. Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali, all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: - il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; - la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; - l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; - un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria, legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; - possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. Contenuti a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. b)



Decodificazione con lo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico. c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata. d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi. e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo. Organizzazione del corso I corsi avranno durata triennale; avranno inizio nella prima classe e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alla classe seconda e poi alla classe terza. Per il loro funzionamento, gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR LAZIO. Le ore d'insegnamento saranno destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - potrà essere impartito anche per gruppi strumentali. L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo saranno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida: • nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta; • le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi; • tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiano. La pratica strumentale si baserà sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: Pianoforte, Chitarra, Saxofono e Batteria. La scelta dei suddetti strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto e in linea anche con le desiderate delle famiglie, acquisite da un sondaggio interno. Sarà possibile anche ampliare l'offerta formativa, con la progettazione di attività musicali anche negli altri plessi e negli altri ordini di scuola, sia in orario curricolare sia extracurricolare con l'apertura della scuola in orario pomeridiano. Ammissione al corso e prove attitudinali La scelta dell'indirizzo musicale avverrà all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non sarà vincolante per la commissione e la scuola, ma si intenderà come puramente indicativa. Non sarà richiesta agli aspiranti alcuna



conoscenza musicale di base. Per l'accesso allo studio dello strumento sarà prevista una apposita prova orientativo - attitudinale, predisposta dalla Scuola. La selezione sarà costituita dalle seguenti prove: 1. Discriminazione delle altezze 2. Memoria tonale 3. Memoria ritmica 4. Intonazione 5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la Commissione possa comporre una graduatoria di merito. La prova sarà selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento). Il giudizio della Commissione è insindacabile. Al termine della prova sarà pubblicata all'Albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio. La Commissione sarà composta dai docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno, non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la Commissione sarà composta dal Dirigente, dal docente referente per il corso e dai docenti di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto. La data della prova attitudinale sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Indicazioni programmatiche PIANOFORTE: Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali. - Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi; - mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti; - bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters; - salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters. Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree: • Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.); • Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.); • Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.); • Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

CHITARRA: • Padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici; • esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra; • utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice; • conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè; • conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti; • uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani; • esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello



strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...). Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e di insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche. SAXOFONO: • acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra; • sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino; • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...); • conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni; • esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e di insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. PERCUSSIONI (BATTERIA): • primi rudimenti alla batteria con impostazione tradizionale o moderna; • precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo; • controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora e timbrica; • controllo dell'intonazione; • tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi; • incroci e tecnica stoppaggio delle pelli; • divaricazioni bacchette (double sticking dampening); • facili letture a prima vista. Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti: • impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche; • controllo dinamico; • buona precisione ritmica e di intonazione. CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di



Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione. Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi: ASSE DELLE COMPETENZE E INDICATORI DI COMPETENZA

**Competenze Conoscitive**  
Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.

**Competenze Linguistico-espressive**  
Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico- stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro.

**Competenze Metodologiche**  
Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) -gesto-suono; Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme sia su quello teorico. La valutazione, comunque subordinata al Regolamento sulla Valutazione (D.P.R.122/09) e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dall'I.C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.

**STRUMENTI E COSTI** L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato laboratorio musicale, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre e saxofoni oltre a materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

**EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI** L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di Classe, al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare, i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

Programmazione descrittiva

Ob. specifico (A) - Attività (B) - Note (C) (A) Incontri di divulgazione del progetto (B)Organizzare 1 incontro preliminare presso le classi di V delle scuole



Primarie del Territorio di appartenenza e, in particolare, del Plesso SIBILLA ALERAMO (C)  
Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico (A)  
Pubblicizzazione del progetto mediante volantinaggio (B) Distribuire i volantini presso le Scuole  
Primarie e, in particolare, del Plesso SIBILLA ALERAMO (C) Ulteriore diffusione dell'informazione  
del progetto verso i ragazzi (A) Acquisto strumenti musicali, materiale didattico, allestimento  
aule (B) Acquisto materiale, allestimento degli ambienti da destinare ad aree per i corsi (C)  
Materiale pronto per l'uso, ambienti accoglienti (A) Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo  
studio di uno strumento musicale (B) Iscrizione ai corsi (C) Formazione del gruppo con eventuali  
riserve in caso di abbandono (A) Apprendere le nozioni teoriche di base della musica (B)  
Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio) (C) I ragazzi  
cominciano ad apprendere il linguaggio della musica (A) Ogni partecipante inizia ad utilizzare  
uno strumento musicale (B) Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello strumento musicale  
prescelto (C) I ragazzi cominciano ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto  
(A) Strutturare la capacità di suonare insieme (B) Coordinare il gruppo di "giovani musicisti" per  
imparare a suonare insieme (C) Coordinarsi nell'esecuzione di semplici brani (A) Incrementare la  
motivazione e il coordinamento tra gli allievi (B) Organizzazione periodica di piccoli saggi interni  
(non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento (C) I "giovani musicisti"  
riescono a suonare sempre meglio in gruppo (A) Pubblicizzazione di eventi pubblici (B)  
Pianificare e organizzare mediante inviti, volantini e altro materiale pubblicitario gli eventi  
programmati (C) Partecipazione di un buon gruppo di persone tra familiari e amici dei ragazzi (A)  
Realizzazione degli eventi pubblici (B) Organizzare e realizzare gli eventi musicali consistenti  
nell'esecuzione di brani (C) Adesione del pubblico e sensibilizzazione alla cultura musicale e  
incoraggiamento al proseguimento degli studi da parte dei ragazzi (A) Documentare i momenti  
salienti del progetto (B) Filmare con telecamera tutti i momenti salienti del progetto (C) Fissare e  
rendere indelebili i momenti significativi del progetto e per diffonderne le azioni (A)  
Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati (B) Organizzazione di un  
convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato (C) Diffusione delle  
informazioni circa le attività svolte nel progetto

**REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO  
MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Premessa I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023. "I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunno e dell'alunna integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si



avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 - DM 176)". Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi: - promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - offrire allo studente, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; - fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni; - avviare gli studenti a sostenere un'esibizione pubblica, gestendo la propria emotività; - offrire agli alunni una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo; - promuovere la figura di centro di aggregazione culturale della scuola nel territorio. Riferimenti Normativi Il presente Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme e documenti: · D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale"; · D.M. del 13 Febbraio 1996; · D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Ricongiunzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media"; · Legge n. 124/1999 Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico; · DPR 81/09 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica; · D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; nota 1391 MIUR del 18/02/2015; · DM 8/2011- pratica musicale nella sc. Primaria e delle relative indicazioni operative; · D. Lgs. 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107; · D. Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato; · Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado; · Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo OLCESE di Roma. 1-Attività di insegnamento e orari (art.4 - DM 176) "Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono: a) lezione strumentale b) teoria e lettura della musica c) musica di insieme Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente". Dal 1° settembre 2025, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari



settimanali (30+3). Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

2-Iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale (art.5 - DM 176) "Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale". Gli strumenti presenti nell'Istituto sono: pianoforte, chitarra, saxofono e percussioni (batteria) La frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

3-Commissione La commissione, nominata e convocata dal Dirigente Scolastico per espletare le prove orientativo-attitudinali, è così composta: - Presidente: Dirigente Scolastico o suo delegato - Membri: docenti di strumento delle quattro specialità strumentali e un docente di Musica "La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili".

4-Requisiti dei candidati I candidati all'inserimento nel corso a indirizzo musicale devono essere alunni: - che frequentano la classe quinta nell'anno scolastico in corso e provengono da qualsiasi Scuola Primaria\* - che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione \* Hanno la precedenza gli studenti provenienti dal Plesso di Scuola Primaria SIBILLA ALERAMO di codesto Istituto.

5-Iscrizioni e calendario prove Alle prove orientative attitudinali si accede tramite l'iscrizione online sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione dedicata. Sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario audizioni con giorno e ora di convocazione, comunicato alle famiglie tramite mail. Le prove si terranno presso la sede della Scuola Secondaria di Primo grado "CHIEREGATTI", sita in Largo A. Chieregatti n. 10 - Roma.

6-Selezione e prove orientativo-attitudinali La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali, secondo la normativa vigente. Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità. Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue: a. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante, mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza, che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione. b. Le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale – psicofisico: · Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative; · Prova n. 2 - accertamento di percezione del



parametro sonoro: altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra. · Prova n. 3 - accertamento dell'intonazione e musicalità. La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, autocorrezione e concentrazione. · Prova n. 4 - prova psicofisica effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni. c. Su richiesta dell'alunno, la Commissione può ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato, nel caso in cui abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova. d. Nel caso di alunni DVA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la Commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi, ma in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

7-Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze

Prova n. 1 accertamento del senso ritmico l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti Punti da 0 a 3 l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti Punti da 4 a 6 l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti Punti da 7 a 8 l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti Punti da 9 a 10

Prova n. 2 riconoscimento del parametro sono: altezza l'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti Punti da 0 a 3 l'alunno riconosce parzialmente l'altezza dei suoni proposti Punti da 4 a 6 l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti Punti da 7 a 8 l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti Punti da 9 a 10

Prova n. 3 accertamento dell'intonazione e musicalità l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico Punti da 0 a 3 l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico Punti da 4 a 6 l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico Punti da 7 a 8 l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico Punti da 9 a 10

8-Criteri di valutazione relativi alla quarta prova fisico-psico-attitudinale Alla prova valutativa delle



competenze segue una prova fisico-psico-attitudinale, durante la quale la commissione acquisisce informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta dell'indirizzo musicale, alle sue preferenze strumentali in ordine di gradimento e verifica le attitudini fisiche. Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari e articolari, per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico. Le attitudini allo strumento musicale sono rilevate da ogni docente che può assegnare un punteggio massimo di 10 punti. Prova n. 4 Accertamento delle attitudini psico-fisiche l'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico Punti 0-3 l'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico Punti 4-6 l'alunno è in grado di mantenere un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico Punti 7-8 l'alunno è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo strumento specifico Punti 9-10

9-Assegnazione dello strumento La Commissione assegna lo strumento agli studenti idonei, tenendo conto dei posti disponibili e della somma delle prime tre prove e del migliore punteggio rilevato dalla commissione ad uno strumento specifico nell'ambito della quarta prova. La richiesta dello strumento da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la Commissione vincolo o obbligo a rispettarla.

10-Schede conoscitive e valutative La Commissione predisponde una scheda personale e valutativa dell'alunno (Cfr. Mod. 1). La stessa sarà differenziata per alunni con disabilità certificata e/o DSA. Di seguito si riporta il modello utilizzato dalla Commissione per lo svolgimento e la valutazione delle prove orientativo-attitudinali.

Mod. 1 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO "OLCESE" Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel./Fax 062301748 - 0623296321 e-mail rmic8ex00q@istruzione.it PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it Codice fiscale 97713130587 - Codice meccanografico RMIC8EX00Q

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE DI AMMISSIONE ALL'INDIRIZZO MUSICALE

A.S. Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Preferenza strumento 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

1. Prova ritmica Punteggio ..../10 2. Prova percettiva Punteggio ..../10 3. Prova vocale Punteggio ..../10 4. Prova attitudinale Punteggio ..../10 Tot. Punteggio ..../10

11-Graduatoria di merito Le prove orientativo-attitudinali vengono calendarizzate a partire da una settimana dopo il termine delle iscrizioni. Al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria. Fermo restando che è garantita l'idoneità di ciascun candidato alla frequenza del corso ad Indirizzo musicale, la Commissione, con riferimento alla graduatoria, pubblica l'elenco degli ammessi (in ordine alfabetico) ai corsi musicali, in base al punteggio finale ottenuto nella prova e al numero dei posti disponibili. La somma dei punteggi assegnati a ciascun candidato, in



relazione allo strumento a lui individuato dalla Commissione, darà luogo al punteggio complessivo per la formulazione della graduatoria di idoneità. La Commissione si avvarrà della facoltà di assegnare punteggi anche mediante l'adozione di decimali per una più puntuale valutazione del candidato. Il voto finale è costituito dalla somma delle prime tre prove e dal migliore punteggio ottenuto dalla quarta prova che assegna lo strumento deciso dalla Commissione. I candidati saranno inseriti in graduatorie già divise per strumento, in ordine di merito, in base al punteggio finale. Il numero dei candidati ammessi alla classe prima ad indirizzo musicale è fissata in 24 alunni (6 per ogni strumento). A parità di punteggio, nel medesimo strumento, hanno la precedenza assoluta gli alunni provenienti dal Plesso di Scuola Primaria SIBILLA ALERAMO di codesto istituto, in subordine gli studenti provenienti dagli altri plessi dell'Istituto. In caso di più alunni appartenenti al Plesso di Scuola Primaria SIBILLA ALERAMO di codesto istituto, con il medesimo punteggio nello stesso strumento, si procederà ad un sorteggio. Analogamente in caso di posti residui, si procederà con gli studenti appartenenti all'Istituto, quindi a tutti gli altri. Terminata la disponibilità dei primi 24 posti, tutti gli altri aspiranti saranno collocati in lista di attesa, sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio, ma senza diritto immediato all'ammissione.

12-Lista di attesa La lista di attesa sarà utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

13-Pubblicazione della graduatoria La graduatoria sarà esposta all'Albo dell'Istituto. Verrà inviata alle famiglie degli alunni ammessi una e-mail con la richiesta di accettazione dello strumento assegnato. Qualora la famiglia rifiutasse lo strumento assegnato dalla Commissione, l'alunno verrà inserito in una classe prima ordinaria. Il giudizio finale della Commissione è inappellabile.

14- Esclusioni e rinunce Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari. Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco ammessi è concessa la rinuncia alla frequenza dell'alunno/a al percorso ad indirizzo musicale, da presentare in forma scritta all'indirizzo e-mail [rmic8ex00q@istruzione.it](mailto:rmic8ex00q@istruzione.it). Tale rinuncia dev'essere motivata da circostanze eccezionali. In caso di rinuncia, si procede allo scorrimento della lista di attesa, sino al completamento del numero massimo previsto per la classe (Art. 11). Le famiglie interessate saranno contattate dalla Segreteria.

15- Organizzazione oraria dei percorsi Gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale svolgono, in orario aggiuntivo, rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le ore aggiuntive di lezione sono dedicate alle seguenti attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi: - lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; - teoria e lettura della musica; - musica d'insieme. Le unità orarie di lezione sono suddivise in 3 moduli da 60 minuti, di cui un'ora settimanale di lezione individuale o semi-individuale e due ore consecutive settimanali di lezione collettiva, suddivisa in un'ora di teoria e un'ora di musica d'insieme, modulabili in base alle



esigenze didattiche e formative. 16-Formazione dell'orario di Strumento Ad inizio anno scolastico l'orario definitivo delle lezioni individuali o per piccoli gruppi di strumento sarà concordato con i genitori. L'orario potrebbe subire qualche variazione nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi o altre esigenze di servizio. Gli allievi devono possibilmente essere dotati di un proprio strumento musicale o dell'occorrente necessario per poter svolgere in maniera adeguata i compiti a casa. La frequenza ai corsi è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell'anno scolastico. Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti, anche autonomi, e a variare il loro orario di frequenza. Gli alunni frequentanti le lezioni individuali o semi-individuali alle ore 14.30, potranno consumare il proprio pasto a scuola, in un apposito spazio, individuato dai docenti. Non è consentito, ai suddetti studenti, uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o altro. Al termine del pasto, e comunque entro le ore 14:30, devono recarsi nella classe di lezione, in maniera autonoma. Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito, rispettando la massima puntualità. Durante questo intervallo la scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza. 17-Doveri degli alunni Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale);
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. 18-Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, poggiapiedi per chitarristi, bacchette e pad per percussionisti, ecc.). I docenti di strumento saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Gli strumenti in dotazione alla scuola saranno a disposizione degli alunni solo durante le attività didattiche e in presenza di un insegnante di strumento. L'eventuale comodato d'uso potrà essere richiesto esclusivamente per alcuni strumenti e concesso solo in casi del tutto eccezionali, valutati di volta in volta dai docenti di strumento, dal Dirigente e dalla DSGA. Saranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso. 19-Divisa delle esibizioni dell'Indirizzo Musicale Per conferire agli studenti un'immagine più ordinata e distinta, in occasione degli eventi dell'orchestra dell'Indirizzo Musicale viene richiesto agli alunni di indossare, in linea di massima, pantaloni lunghi (blu o neri, preferibilmente jeans) e una camicia



(o maglia con colletto) bianca. I docenti di strumento, a seconda delle esigenze, si riservano di richiedere un determinato tipo di abbigliamento in relazione alla tipologia di attività da svolgere. Per le altre esibizioni si richiede un abbigliamento adeguato ed elegante (no pantaloncini corti e tute da ginnastica). 20-Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola Il docente di strumento può proporre agli alunni meritevoli, la partecipazione a concorsi o a manifestazioni musicali all'esterno della scuola, richiedendo il supporto logistico dei genitori. In questo caso verrà richiesto alle famiglie di impegnarsi per la realizzazione dell'evento attraverso la compilazione di un modulo per l'accettazione alla partecipazione del proprio figlio. 21-Libri di testo Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano, eventualmente, di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie fotostatiche dei brani o forniranno copie digitali del materiale di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti. 22-Priorità sulle attività extrascolastiche Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, le quali non potranno pertanto entrare in conflitto con l'orario definitivo della lezione di strumento concordato con il docente. 23-Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale L'orario delle lezioni strumentali/teoria e lettura e musica di insieme si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 14.30. L'orario dei docenti di strumento è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì ed è funzionale alla partecipazione dei suddetti insegnanti alle attività collegiali, che non potranno coincidere nei giorni e negli orari con le lezioni di strumento. Ogni docente di strumento svolge 6 ore settimanali di insegnamento in ciascuna classe del percorso triennale di studi ad indirizzo musicale, per un totale di 18 ore settimanali. Tale orario potrà subire eventuali variazioni a cadenza annuale. Ad anni alterni, ciascuna sezione potrà usufruire di 2 unità orarie collocate nella fascia antimeridiana, da utilizzare con un gruppo classe per le attività di teoria musicale e musica d'insieme. 24-Docenti responsabili del Percorso ad Indirizzo musicale Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico per ogni percorso ad Indirizzo musicale. Tale insegnante si attiverà per il buon funzionamento del percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte nelle manifestazioni inerenti all'Indirizzo musicale e in altri eventuali progetti. Sarà inoltre tenuto a regolamentare l'uso dei Laboratori musicali della scuola e a verificarne l'efficienza e lo stato degli arredi e degli strumenti musicali in esso presenti, insieme agli altri insegnanti di Strumento. 25-Lo strumento musicale sul curricolo verticale, orientamento La scuola utilizza ogni spazio di flessibilità al fine di disseminare l'esperienza musicale su tutto il curricolo. In



particolare, sono praticate attività di formazione propedeutiche all'esperienza strumentale, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, al fine di diffondere la cultura e la pratica musicale.

26-Non ammissione alla classe successiva Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva, si prevede che l'alunno possa rimanere nella sezione ad Indirizzo musicale, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte della famiglia.

27-Valutazione intermedia e finale La valutazione degli allievi strumentisti segue il normale percorso di tutte le altre discipline, concorrendo al voto dell'esame di ammissione all'Esame di Stato. Per quanto riguarda le attività di teoria musicale e musica d'insieme, svolte collegialmente da più docenti, la valutazione viene concordata dall'intero team e attribuita dal singolo insegnante ai membri del proprio sottogruppo strumentale. I criteri di valutazione, diversificati per ciascuna disciplina strumentale, sono esplicitati nel PTOF.

28-Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato (art.8 - DM 176) "In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze".

Durante l'Esame viene accertata la competenza musicale-strumentale.

PROGETTI ESTERNI A PAGAMENTO Progetto "Il cielo a scuola" Il progetto vedrà l'installazione di un planetario all'interno della palestra della scuola, dove i ragazzi potranno scoprire la volta celeste e gli affascinanti fenomeni astronomici attraverso spettacoli che verranno ripetuti diverse volte nell'arco della giornata per permetterne la fruizione di più classi per i vari ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Gli spettacoli durano dai 40 ai 50 minuti circa, saranno condotti dagli operatori dell'Associazione Italiana Astronomia e tarati di volta in volta all'età degli alunni coinvolti. L'obiettivo è quello di far scoprire agli studenti le costellazioni celesti, la struttura del Sistema Solare e gli oggetti più affascinanti del profondo cielo.

Laboratorio di Pedagogia Teatrale "IL TEATRO FATTO DAI BAMBINI" "Il Teatro e le sue tecniche al servizio del bambino e del suo sviluppo" così si potrebbe definire questo percorso di Pedagogia Teatrale proposto dalla compagnia "Il sentiero di Oz". Questo progetto si pone da un lato la facilitazione del raggiungimento di quelle competenze da acquisire lungo il percorso scolastico (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) e dall'altro lo sviluppo della fiducia in se stessi nei bambini, il potenziamento delle abilità comunicative, lo sviluppo delle capacità empatiche e la gestione della comunicazione, il miglioramento della dizione e dell'eloquenza Progetto teatrale



LA GATTATURCHINA La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto per questo anno scolastico ha collegialmente scelto la tematica che guiderà la programmazione didattico-educativa: "Ti racconto una storia... Racconti, fiabe e favole ci insegnano a sognare e volare sulle ali della fantasia". Quindi tutti i plessi hanno scelto, come arricchimento dell'offerta formativa, un percorso teatrale e di movimento creativo proposto dall'associazione LA GATTATURCHINA. Il laboratorio, tramite il movimento creativo e il linguaggio gestuale e vocale, mira ad accompagnare i bambini e le bambine verso la conoscenza del proprio corpo, con le sue potenzialità e i suoi limiti, assecondandolo e fortificandolo in un clima di continua cooperazione. Segue l'acquisizione della consapevolezza del proprio ritmo e del rispetto di quello altrui. A questo si affiancano la conoscenza degli spazi e l'adattamento a essi, l'educazione all'ascolto musicale e di narrazione, andando a coinvolgere l'intero spettro sensoriale. Il bambino, quindi, viene messo in contatto con diverse discipline come la psicomotricità, la musica, l'arte, l'educazione civica, il laboratorio linguistico e scientifico e, ovviamente, il teatro attraverso le quali può consolidare specifiche competenze e abilità. Progetto "Scacchi: gioco per crescere" Il progetto propone agli insegnanti l'utilizzo degli scacchi come strategia didattica attraverso la quale si può favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di atteggiamenti utili alla loro formazione. L'impegno e l'interesse che il gioco sa suscitare possono favorire il raggiungimento di alcune finalità comuni ai programmi educativi delle scuole primarie e secondarie, quali l'integrazione scolastica degli alunni, il raggiungimento delle pari opportunità, l'acquisizione di strumenti culturali utili a prevenire la dispersione scolastica e a scoraggiare atteggiamenti di bullismo spostando il confronto fra pari a livello intellettuale e non fisico. L'obiettivo è quello di ottenere, attraverso il gioco, il potenziamento dello sviluppo intellettuale, della formazione del carattere e della coscienza sociale. Progetto "Educazione al Suono e alla Musica" Il progetto offre un percorso di ampio respiro condotto da professionisti della didattica musicale qualificati e risponde ai bisogni formativi inerenti all'ambito musicale. Infatti, muovendosi dai livelli primari e propedeutici riferiti all'educazione musicale di base, attraverso attività laboratoriali i bambini vengono guidati ad acquisizioni specifiche sempre più consapevoli e strutturate anche se sempre integrate con i diversi saperi e con il curriculum che viene svolto in ciascuna classe. In questo, particolare cura viene dedicata alla pratica dell'improvvisazione e della composizione spontanea insieme all'esperienza del movimento associato alla musica. Gli obiettivi educativi generali che il progetto si pone sono quelli di: contribuire alla conoscenza di sé e allo sviluppo di una corretta socializzazione della classe, sviluppare le capacità di attenzione, osservazione, memoria, rielaborazione di elementi del linguaggio musicale, di acquisire la capacità di saper organizzare autonomamente il lavoro utilizzando in modo corretto strumenti e materiali del laboratorio musicale e organizzando le fasi di lavoro in modo ordinato e logico e di contribuire allo sviluppo della capacità di comunicazione e di espressione. Gli obiettivi educativi specifici, invece, sono: attivare e sostenere i processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità



o della vocalità in rapporto agli usi dello strumento o della voce in stretta correlazione con lo sviluppo delle abilità senso motorie, accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale, attivare e sviluppare l'ascolto consapevole, avviare, sostenere e valorizzare autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione/composizione), sviluppando la dimensione creativa, anche mediante attività grafiche, linguistiche e gestuali. PROGETTAZIONE NEI SINGOLI PLESSI Ogni ordine di scuola, nei diversi plessi, svolgerà attività di consolidamento e di potenziamento per gli alunni. A titolo di esempio, si riportano alcuni progetti di tale tipo. INFANZIA VIA DEI BERIO: LE ERBE FIORITE COLORANO LA CITTA' L'amministrazione capitolina è impegnata a promuovere e a realizzare un articolato programma di attività tese ad aumentare il grado di biodiversità dell'ecosistema urbano. Il dipartimento Tutela Ambientale, oltre ad un importante piano di forestazione urbana, ha avviato un programma di iniziative finalizzate alla conservazione e allo sviluppo della flora erbacea spontanea. Il programma che si propone di sviluppare di concorso con i municipi e con alcune delle loro comunità scolastiche, intende agevolare la conoscenza di questi straordinari vegetali al fine di condividere gli obiettivi di valorizzazione e sviluppo di aree a loro dedicate. Le attività proposte alle comunità scolastiche dei municipi partecipanti sono: passeggiate in parchi e giardini, il rilievo della vegetazione ornamentale e spontanea, laboratori pratici di educazione ambientale, incontri in classe sulle caratteristiche ambienti naturali ed agricoli, realizzazione di aiuole (prato fiorito), incontri con studiosi ed esperti della flora. Tutte le attività saranno realizzate col supporto di tecnici del DTA in collaborazione con le docenti. PROGETTO AMA PER LA SCUOLA L'impegno di AMA per sensibilizzare gli alunni della capitale sui temi dell'ambiente e del decoro della nostra città nasce dalla convinzione che solo in questo modo si possa contribuire alla nascita di un senso civico diffuso e promuovere comportamenti virtuosi. Il programma prevede tre percorsi suddivisi per fasce d'età, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si parla di RIFIUTI IN GIOCO, un minitorneo a squadre che coniuga le discipline sportive all'insegnamento della corretta gestione dei rifiuti domestici. PROGETTO AMREF Proposta di progetti su tre filoni tematici: 1) La corretta narrazione del continente africano e dei suoi abitanti. 2) L'empowerment femminile, 3) L'approccio one health alla salute globale Per ogni tematica sono previste differenti Uda che propongono una lettura originale ed esperienziale dell'argomento. In particolare, sui temi di educazione alla cittadinanza globale. Saranno trattati in specifico il tema dell'acqua, il diritto alla salute, i cambiamenti climatici. PROGETTO SALTAINBOCCA Un progetto didattico sull'alimentazione sana e sostenibile il cui percorso spazia dall'educazione alimentare e alla salute all'educazione alla sostenibilità ambientale affrontando tematiche previste dalla legge sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (sostenibilità ambientale, lotta allo spreco alimentare, raccolta differenziata degli scarti alimentari) e fornendo gli strumenti utili all'acquisizione di una cultura alimentare basata su conoscenza, consapevolezza e buone abitudini. AMICI DI GREMBIULE È un progetto didattico promosso da



Siggi group. che si rivolge principalmente ad alunni ed alunne dell'ultimo anno dell'Infanzia e delle prime tre classi della Primaria, nell'ambito dell'Educazione Civica (educazione al benessere del bambino, cittadinanza attiva, educazione ambientale). "Amici di grembiule" costituisce uno strumento multidisciplinare utile per approfondire le seguenti tematiche legate al grembiolino: 1) senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica. 2) Sviluppo di relazioni positive e di amicizia con i compagni, tramite l'alfabetizzazione emotiva. 3) Sensibilizzazione alla scelta di prodotti in linea con i principi di sostenibilità ambientale

**INFANZIA TOVAGLIERI: L'AULA MULTISENSORIALE SCOLASTICA** (ispirata alla stanza multisensoriale Sneozelen) È un approccio pedagogico\ terapeutico che ha lo scopo di promuovere il benessere della persona attraverso la stimolazione multisensoriale modulata. La stanza multisensoriale nasce come ambiente progettato per il benessere, prodotto dalla stimolazione di 5 sensi in maniera controllata. La stanza è un luogo avvolgente e accogliente, fatto di luci, colori, aromi, essenze, suoni, oggetti e immagini che consentono un approccio multisensoriale globale. Si cerca di creare un ambiente in cui regni la fiducia, il rispetto e l'attenzione verso la persona che adattato agli ambienti scolastici si traduce nella creazione di una stanza dove entrare scalzi, su tappeti e cuscini sui quali rilassarsi, leggere libricini, ascoltare un racconto, musica, suoni calmanti e lo stesso silenzio. Si prevede anche l'uso delle luci tenui e di colori variabili, proiezioni di immagini rilassanti.

**SCUOLA PRIMARIA "SIBILLA ALERAMO": PROGETTO "CITTADINI DEL MONDO"** con i nonni in cattedra - A.S. 24-25 L'importanza del passato per leggere e costruire un presente degno di essere cittadini del mondo, parte dalla consapevolezza che le differenze generazionali sono sempre più evidenti. Il progetto nasce con lo scopo di ridurre le distanze tra nonni e nipoti che hanno un vissuto sullo stesso pianeta. I nonni sono LIBRI PARLANTI, ricchi di saggezza, soluzioni, valori e abilità da condividere con generazioni altre lontane nel tempo. Obiettivi del progetto sono quelli di: favorire la maturazione di una mentalità critica, sviluppare la capacità di socializzare e cooperare, potenziare e valorizzare ogni individualità e il gruppo sociale, migliorare il rapporto tra scuola-famiglie- comunità - territorio, riscoprire un'adeguata comunicazione dei bambini favorendo il confronto emotivo ed esperienziale tra compagni-insegnanti, famiglia e società, sapersi integrare nel gruppo per il conseguimento di un obiettivo comune, scoprire le trasformazioni storiche di oggetti, stili di vita dal tempo dei nonni fino ad oggi, saper esercitare un proprio ruolo nel complesso delle attività di gruppo, riuscire a dare un contributo personale nella comunità classe- scuola.

**SCUOLA SECONDARIA "CHIEREGATTI" PROGETTO "OGNI PARCO UN'AVVENTURA"** Con l'Orienteering qualsiasi ambiente o territorio cartografato, incluso il cortile dell'Istituto, si trasforma in una palestra scolastica o in un aula didattica. Lo strumento di questo gioco sportivo è infatti la mappa, cioè la rappresentazione ridotta e simbolica a colori della realtà. L'Orienteering ha carattere inter e pluridisciplinare e risulta capace di coinvolgere numerose discipline, quali storia e letteratura, geografia e topografia, matematica e scienze, informatica e tecnologia, arte ed immagine, scienze sportive e



motorie ma anche educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza. Non va sottovalutata anche la valenza formativa ed educativa di questa pratica sportiva a livello di crescita personale per lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, della capacità di socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e di cooperazione (solidarietà).

**SCUOLA SECONDARIA "PERGOLATO" UN GRADINO ALLA VOLTA** Tale progetto nasce dalla necessità dei Docenti del plesso di Via del Pergolato di rendere la sede più bella, trasformandola in un ambiente in cui gli alunni abbiano più piacere ad entrare. Per cui con tale progetto ci si vorrebbe dedicare alla decorazione di vari ambienti scolastici, coinvolgendo sia la scuola secondaria di I grado sia quella primaria, favorendo così un lavoro di continuità che da sempre caratterizza la sede. Il progetto si articolerà in più fasi, avendo come obiettivi: decorazione delle rampe di scale interne, risistemazione del giardino nella chiostrina interna, ripristino dell'orto esterno, decorazioni delle mura della sala teatro. A livello didattico per gli alunni con tale progetto si andranno a favorire le capacità di socializzazione e cooperazione e a sviluppare le competenze civiche nel rispetto e cura degli spazi comuni.

**CIAM SI DECORA** Il progetto nasce dall'idea di sviluppare, migliorare e potenziare le attività laboratoriali delle discipline artistiche coinvolgendo tutte le classi della scuola secondaria. Si procederà lavorando con gli alunni in piccoli gruppi, durante l'intera durata dell'anno scolastico per realizzare: decorazioni delle mura delle scale interne, decorazioni delle mura vicino agli ingressi dei vari laboratori (tematizzando in relazione alla disciplina del laboratorio stesso) decorazioni delle mura del teatro, creando quindi un ambiente già simile a quello presente nella sede di Largo Appio Chierigatti, in modo da evidenziare una continuità all'interno dello stesso istituto, pur essendo plessi diversi. Gli obiettivi formativi che si cercheranno di raggiungere sono quelli di: favorire l'inclusione e sviluppare competenze civiche in tale ambito, favorire le capacità di socializzazione e cooperazione tra gli alunni, sviluppare le competenze civiche nel rispetto e cura degli spazi comuni e potenziare la didattica laboratoriale del plesso e quindi aumentare la sua visibilità a livello territoriale.

**LABORATORIO TEATRALE** questo progetto nasce con l'idea di coinvolgere gli alunni di tutte le classi interessati a partecipare alle attività che si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico e che culmineranno con la messa in scena di un testo teatrale per ragazzi. Gli obiettivi che si prefigge il progetto sono molteplici e di ampio spettro: promuovere il rispetto delle regole, di sé stessi e degli altri, promuovere lo spirito collaborativo, migliorando le relazioni interpersonali tra pari e con gli adulti, potenziare e/o far emergere le competenze comunicative degli alunni, sia tramite il linguaggio verbale che non verbale, contrastare fenomeni di disagio e/o di dispersione scolastica offrendo maggiori opportunità di socializzazione e apprendimento con l'apertura del plesso in alcune ore pomeridiane e potenziare la didattica laboratoriale del plesso aumentandone quindi la visibilità a livello territoriale. Si riporta altresì un prospetto riepilogativo della **PROGETTAZIONE INTERNA AI SINGOLI PLESSI DELL' I.C. OLCESE PER L' A.S. 2024/2025** Tematica comune "CITTADINI DEL MONDO" ORDINE DI SCUOLA E PLESSI SCUOLA



DELL'INFANZIA Berio – Tovaglieri – Pergolato “Progetto io cittadino del mondo” PERGOLATO “Noi cittadini del mondo...siamo i semi che fioriranno un domani” BERIO “Happy orto” TOVAGLIERI SCUOLA PRIMARIA Madre Teresa – Sibilla Aleramo - Pergolato “Progetto di Arte” MADRE TERESA “Missione studio: imparare un'avventura” SIBILLA ALERAMO “Impastare, creare, gustare!” PERGOLATO SCUOLA SECONDARIA Chieregatti – Tovaglieri – Pergolato “Esploratori del mondo” CHIEREGATTI “Viaggio tra culture e competenze” CHIEREGATTI “Preparazione esame matematica” TOVAGLIERI “Preparazione esame inglese” TOVAGLIERI “Ciak, si decora!” PERGOLATO

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Potenziamento e recupero di specifici obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e competenze. Parallelamente anche nell'ambito della cittadinanza e costituzione. Favorire anche il conseguimento di obiettivi metacognitivi trasversali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatori digitali 2022-  
2024

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Titolo progetto

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di

personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base

dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno

sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

unico

intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo

anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate

concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione

digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato

dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di

coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Descrizione:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC OLCESE - RMIC8EX00Q

### **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta

un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini



dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

## **Allegato:**

allegato PTOF documento sulla Valutazione IC Olcese dal 18-19.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola primaria

**OTTIMO**

L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo.

Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.

**DISTINTO**

L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.

**BUONO**

L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.

**SUFFICIENTE**



L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo.  
Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.  
Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.

NON SUFFICIENTE

L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo.  
Non rispetta le regole della convivenza democratica.  
Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

SCUOLA SECONDARIA

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:

☐ CONVIVENZA CIVILE: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli

altrui

☐ STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE: carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica

☐ REGOLAMENTO DI ISTITUTO: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze

☐ PATTO DI CORRESPONSABILITÀ: riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti

☐ RELAZIONALITÀ: capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti

☐ PARTECIPAZIONE: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

## **Allegato:**

AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE 2025-Primaria e Secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta



anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione:

□ gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); □ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero; □ mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

#### SCUOLA SECONDARIA

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:



□ Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

□ Se, fermo restando il monte ore minimo dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;

□ Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);

□ Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;

□ Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

□ Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;

□ Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;

□ Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi - didattici;

□ Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;

□ Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

□ Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

□ Se, fermo restando il monte ore minimo dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;

□ Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);

□ Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;

□ Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SMS FERRUCCIO PARRI - RMMM8EX01R

### **Criteri di valutazione comuni**

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO  
(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta

un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello



studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

## **Allegato:**

allegato PTOF documento sulla Valutazione IC Olcese dal 18-19.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:

- **CONVIVENZA CIVILE:** momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE:** carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO:** comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ:** riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- **RELAZIONALITÀ:** capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- **PARTECIPAZIONE:** contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.



La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.



Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

□ Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

□ Se, fermo restando il monte ore minimo dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;

□ Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);

□ Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;

□ Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

VIA DEL PERGOLATO - RMEE8EX01T

SIBILLA ALERAMO - RMEE8EX02V

MADRE TERESA DI CALCUTTA - RMEE8EX03X

## Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO  
(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa,



prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta

un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

## **Allegato:**

allegato PTOF documento sulla Valutazione IC Olcese dal 18-19.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

**OTTIMO**

L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo.

Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e



costruttivo.

**DISTINTO**

L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.

**BUONO**

L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.

**SUFFICIENTE**

L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo.

Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.

**NON SUFFICIENTE**

L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo.

Non rispetta le regole della convivenza democratica.

Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione:

□ gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti



successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

□ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;

□ mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola non è in un'area a rischio immigrazione e vi sono poche unità di alunni stranieri (non italofofoni) per i quali si predispongono progetti IL2 in itinere. Se necessario, per gli alunni italiani con genitori stranieri sono attivati percorsi individualizzati o interventi in piccoli gruppi di lavoro. Il recupero degli apprendimenti avviene in laboratori inclusivi. La scuola si avvale della collaborazione di figure specifiche come le Funzioni Strumentali per l'Area inclusione e la commissione "Alunni in situazione di disagio" composta da rappresentanti dei docenti dei tre ordini scolastici. Le figure coinvolte hanno lavorato per un progetto di ricerca-azione per la rilevazione e il monitoraggio dei BES, al fine di inviare i risultati (se necessario) alle ASL per una valutazione diagnostica. È stata creata una griglia di osservazione dei BES, con riferimento agli anni di transizione (ultimo dell'infanzia, ultimi due della primaria e primo della secondaria). La Commissione ha promosso la costruzione di una rete tra la scuola, le associazioni del territorio e gli enti locali, in un'ottica di comunità educante, al fine di attuare progetti collaborativi e conoscere le risorse utili a supportare bambini e famiglie. È stata prodotta una "Carta dei servizi", che contiene l'elenco delle strutture e delle associazioni pubbliche e private che operano nel territorio. Un altro strumento utile è la "Banca dati" a disposizione dei docenti, dove si trovano materiali didattici specifici per i BES. La scuola si avvale anche del supporto di esperti esterni, come lo psicologo e il pedagogo, e collabora con associazioni del territorio. Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono un apprendimento individualizzato e collaborativo, si valorizzano momenti di dibattito (brainstorming, discussioni, analisi collettive di testi e situazioni problematiche), si programmano attività prosociali, si utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa. I docenti si occupano della stesura del PEI e del PDP condivisi con le famiglie e gli specialisti. Si tengono GLO in tre momenti dell'anno e gruppi di lavoro per i DSA per monitorare l'evolversi di situazioni specifiche. Si attivano corsi di formazione per i docenti sui temi dell'Inclusività. L'azione compiuta dalla scuola può dirsi efficace, giustificata dagli esiti degli alunni che sono seguiti periodicamente, per i quali si condividono con le famiglie punti di forza e di debolezza delle programmazioni, al fine di ottimizzare poi le stesse. Nella



scuola primaria il recupero è svolto in itinere con specifici percorsi di recupero/potenziamento. Nella scuola secondaria i momenti di recupero/potenziamento avvengono per classe, a classi aperte o gruppi di livello. Sono distribuiti in tre momenti dell'anno, il secondo di questi si caratterizza, nel mese di febbraio, per una settimana dedicata a potenziare gli standard di apprendimento o favorire il recupero di tutte le discipline.

Punti di debolezza:

La scuola è ubicata in un territorio che, comunque, accoglie alcune famiglie in situazione di disagio economico e sociale, altre che, talvolta, oltre ad essere di origine straniera hanno una residenza e una frequenza temporanea. Le risorse economiche e professionali risultano spesso inadeguate: non sono presenti mediatori culturali e i docenti con formazione specifica sono numericamente esigui. Le classi sono molto numerose e si rileva una crescita degli alunni con BES; parallelamente le ore di compresenza e di sostegno sono sempre più insufficienti mano a mano che si sale di ordine scolastico. Il monitoraggio degli alunni con BES è iniziato, ma occorre che diventi strutturale per valutare al meglio i risultati di analisi. Non sempre si riesce ad intervenire in maniera adeguata sul percorso didattico degli alunni con BES, le cui difficoltà aumentano di anno in anno con evidenti rischi di disaffezione nei confronti della scuola. La maggior parte degli insegnanti di sostegno sono supplenti, a discapito della continuità didattica.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Per ogni alunno con disabilità è redatto il Piano Educativo Individualizzato, partendo dall'esame del Piano di Funzionamento e dalle osservazioni sistematiche sull'alunno/a. Si analizzano i punti di debolezza e di forza dello studente, pianificando e personalizzando le attività educativo-didattiche a lui/lei più adatte.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano viene elaborato dal GLO, che comprende sia i docenti sia la famiglia sia gli specialisti che seguono il soggetto interessato. Il GLO si riunisce almeno tre volte l'anno per redigere, verificare e aggiornare il PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale, al fine di condividere efficacemente con la scuola tutte le azioni da compiere per la migliore inclusione e per garantire il successo formativo dell'alunno/a.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

**VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

**ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)** La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: □ autonomia personale e didattico-operativa □ consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento □ rispetto delle regole □ socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

**ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)** In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.



## Approfondimento

---

Tutti gli alunni dell'istituto sono supportati da uno sportello di ascolto psicologico e di orientamento, per la scelta del percorso di studio nella scuola secondaria di II grado e per altre esigenze di carattere generale. Si tengono, inoltre, dei progetti specifici di educazione all'affettività e alla socialità e GLO specifici nelle annualità ponte (scuola dell'infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado., secondaria di I grado - secondaria di II grado).



## Aspetti generali

Organizzazione

### ORGANIGRAMMA

#### AMBITO EDUCATIVO - DIDATTICO

Collegio docenti  
Nucleo interno di autovalutazione  
Commissioni  
Gruppi di lavoro

#### AMBITO DIRIGENZIALE

Collaboratori  
Funzioni strumentali  
Fiduciari di plesso  
Responsabili dell'area della sicurezza

#### DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giammarco  
Amoroso

#### AMBITO COLLEGIALE

Consiglio di Istituto  
Giunta esecutiva  
Consigli di intersezione  
Consigli di interclasse

#### AMBITO GESTIONALE

DSGA  
Assistenti amministrativi  
Collaboratori scolastici

### DIRIGENZA

Il Dirigente dell'Istituto è il dott. Giammarco Amoroso.



Il Dirigente Scolastico opera per assicurare una gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

## COMMISSIONI

Le commissioni sono dei gruppi di lavoro con il compito di programmare e svolgere attività connesse al funzionamento del servizio scolastico.

- Commissione **PTOF/AUTOVALUTAZIONE** che opera in raccordo con le varie Funzioni Strumentali e le altre Commissioni;
- Commissione **CONTINUITÀ** che si propone di:
  - Creare le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico e coerente tra i tre ordini scolastici (scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – scuola Secondaria);
  - Promuovere e potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola;
  - Migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
  - Favorire lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
  - Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità di saperi, metodi e stili di apprendimento.
- Commissione **APPRENDIMENTI** con il compito di elaborare gli strumenti per verificare il conseguimento degli obiettivi a livello iniziale, intermedio e finale.
- Commissione **GLI/DISAGIO/BES** che si occupa delle problematiche socio-affettive e del disagio. Studia e propone strategie atte a prevenire e affrontare i disturbi specifici di apprendimento ed in genere di tutti i bisogni educativi speciali.
- **TEAM** per la **prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**. Si occupa



di prevenire il fenomeno coordinando iniziative di formazione e progetti.

## FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF deliberate dal Collegio Docenti, sono



Formazione professionale

## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE



Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno, fermo restando le eventuali e successive indicazioni del MIUR:

### **PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO**

**Si fa riferimento all'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, che individua, fra le altre, le seguenti priorità politiche:**

- 1. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti**
- 2. Potenziare l'offerta formativa**
- 3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale**
- 4. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione**
- 5. Percorso 0-6**

### **PRIORITÀ STRATEGICHE**

#### 1) COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica

#### 2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; scuola e lavoro (per ciò che concerne il tutoraggio di studenti in attività di alternanza scuola-lavoro presso il nostro istituto). Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### 3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030; inclusione e disabilità, anche per le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

### **FINALITÀ DI ISTITUTO**

Le finalità da perseguire con il presente Piano di Formazione d'Istituto sono così definite:

- Ulteriore qualificazione del sistema educativo e dell'offerta formativa dell'Istituto
- Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti
- Risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione;
- Attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento
- Attuazione del PNSD
- Realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

- Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici ed al loro coordinamento in curricoli verticali
- Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

### **OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO**

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:



- *Problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico/ Integrazione alunni con Disagio/Bes*
- *Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo*
- *Curricolo verticale e valutazione*
- *Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico-matematiche, competenze di cittadinanza)*
- *Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2*
- *Utilizzo delle TIC in particolare della LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD*
- *Intelligenze multiple*
- *Attività corporee-musicali come mezzo di espressività*
- *Strategie per il miglioramento degli esiti di Matematica (come emerso dal RAV) e insegnamento delle discipline STEM*
- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Piano Nazionale Scuole digitali*
- *Dislessia Amica*
- *Strumenti di base per la gestione dei conflitti*
- *Applicazione dell'O.M. 172/2020: valutazione formativa e per la valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*
- *PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente*

### MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, dei percorsi formativi che possano valorizzare le potenzialità e migliorare i risultati scolastici, sulla base dei bisogni formativi espressi da ciascuno nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Rete d'Ambito Tre; i percorsi potranno svolgersi sia partecipando a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla rete di Ambito Tre, dall'Amministrazione sia partecipando a quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si incentiverà inoltre l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.



Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”* come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.*

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- Singolarmente dall’Istituto Comprensivo “Olcese” con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative: attività frontali, workshop, laboratori, social networking, ricerca-azione, e-learning, con l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.;
- Da Reti di scopo;
- Dalla Rete di scuole dell’Ambito 3 di Roma;
- Dal MIUR e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
- Dal MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;

Medesima articolazione sarà prevista per il personale ATA là dove i temi formativi sono sicuramente più vincolanti e danno spazio a meno possibilità di scelta.

Organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi

## **ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), dott.ssa Rita Cialesi, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione.



L'erogazione dei Servizi amministrativi agli utenti sarà effettuata con criteri di celerità ed efficienza, compatibili con le capacità lavorative assicurate dalle unità di personale effettivamente operanti negli uffici; i rapporti con il pubblico saranno improntati a principi di imparzialità, trasparenza e correttezza. Per la sollecita definizione delle pratiche amministrative, per la produzione di atti e per il rilascio di documenti, sarà utilizzato anche il supporto tecnologico offerto dal sistema informativo del Ministero (apparecchiature informatiche), il tutto nell'ottica di un adeguamento progressivo dei servizi alla domanda sempre più complessa e diversificata degli utenti e in coerenza con i principi e le esigenze dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, così come previsto dalla recente legislazione emanata in materia.

L'organico del **Personale Amministrativo**, Tecnico ed Ausiliario (ATA) dell'Istituto, è costituito, oltre che dal DSGA (Direttore dei servizi Generali e Amministrativi), dagli Assistenti Amministrativi. Per far fronte alle esigenze di funzionamento dei plessi scolastici dell'Istituto (n. 3 di scuola Secondaria di I grado, n. 3 di scuola Primaria e n. 4 di scuola dell'Infanzia) e a quelle connesse all'orario dell'attività didattica, che si svolge, di norma, dalle ore 7,25 alle ore 16,30, le attività amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono espletate nell'orario 7.20-17.00.

All'interno di tale orario viene garantito il ricevimento del personale e dei genitori sulla base di un orario che tiene conto del funzionamento del servizio scolastico e che viene pubblicizzato sul sito dell'istituto.

In considerazione delle ridotte esigenze di servizio che contraddistinguono i periodi di sospensione dell'attività didattica (festività, vacanze natalizie e pasquali, chiusura estiva della scuola), gli uffici in tali periodi non effettueranno ricevimento pomeridiano e rimarranno chiusi nei giorni prefestivi, in applicazione delle vigenti norme sulle modalità attuative della contrattazione decentrata dell'orario di lavoro del personale ATA.

L'organico dei Collaboratori scolastici garantisce i servizi necessari all'apertura dei plessi, alla portineria, alla sorveglianza, alle pulizie, all'assistenza alla persona e all'handicap.

Nei turni di lavoro delle unità di personale presenti, si tiene conto dell'orario di funzionamento dei plessi e si ricorrerà, in caso di necessità, alla mobilità del personale (spostamento tra le varie sedi scolastiche) ed allo straordinario per coprire le esigenze operative



di volta in volta accertate.

## GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono gestite in base al Nuovo Regolamento di contabilità scolastica approvato con D.I.M. 129 del 28/08/2018 e successive norme applicative.

Esse saranno impiegate:

Per l'ordinario funzionamento didattico - amministrativo dell'istituto;

Per la realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), finalizzati alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, con l'impiego delle specifiche risorse finanziarie stanziare dal MI;

Per mantenere in efficienza i beni e le dotazioni strumentali.

Va fatto presente che **l'acquisto**, il rinnovo e la manutenzione dei sussidi e delle attrezzature audiovisive e tecnico-scientifiche, in dotazione ai laboratori esistenti (informatica - scienze - audiovisivi - linguistico - multimediale - pittura, ecc.) sono fortemente condizionati dall'**assenza di fondi specifici**, così come l'utilizzo delle fotocopie a scopo didattico.

Per tale ragione viene richiesto ogni anno un **contributo volontario** alle famiglie per acquistare piccoli sussidi, mantenere i laboratori, garantire il necessario utilizzo delle fotocopie ad uso didattico nonché i collegamenti ad Internet funzionanti in tutti i plessi.

Il contributo richiesto è di € 12.00 per la scuola dell'infanzia; € 20.00 per la scuola primaria e € 30 per la scuola secondaria di I grado, tutti comprensivi dell'assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. A partire dal secondo figlio il contributo è rimodulato in: 10 € per la scuola dell'infanzia, 15 € per la primaria e secondaria di I grado.

Una quota delle disponibilità finanziarie del Programma Annuale è riservata, in quote già



determinate dal Ministero, all'organizzazione e all'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, alla incentivazione di attività aggiuntive, funzionali alla didattica curricolare, nonché di prestazioni oltre l'orario obbligatorio di servizio, da parte del personale ATA, in vista di una migliore rispondenza dei servizi amministrativi e ausiliari alla domanda degli utenti e degli operatori scolastici; vengono utilizzate in tal senso le risorse economiche del MOF (miglioramento dell'offerta formativa) che, ridotto negli anni, non sempre garantisce quanto necessario ad un ottimale funzionamento dell'istituto.

Registro elettronico

### REGISTRO ELETTRONICO

In merito alla Legge 135 del 7 agosto 2012 sulla *"dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie"*, l'Istituto ha deciso di avviare l'utilizzo del registro elettronico per i docenti, mantenendo l'uso del registro cartaceo di classe come documento ufficiale anche per gli alunni. In esso saranno registrate le assenze, i ritardi, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le valutazioni, le attività particolari svolte dalle singole classi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

I compiti del Collaboratore del DS sono i seguenti: 1. sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimento (ferie, assenze, permessi, partecipazione a riunioni, congressi e convegni, servizio esterno, ecc.); per la firma di atti ordinari e urgenti; nei rapporti con i genitori; nelle situazioni di emergenza e/o non rinviabili anche tramite comunicazioni a firma del collaboratore, con uso di carta intestata dell'istituzione scolastica, la cui copia resterà agli Atti. 2. Organizzazione e coordinamento dell'attività scolastica al fine di assicurare l'ordinario funzionamento dell'Istituto, comprese le prove INVALSI e gli esami di stato per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Per tutti gli ordini di scuola, inoltre, svolge i seguenti compiti: 1. rapporti con i genitori degli alunni per le questioni di ordinaria amministrazione 2. verifica e controllo dei quadri orari delle classi e dei docenti 3. coordinamento delle attività dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione 4. gestione supplenze (fino a 7 gg. di assenza con risorse interne, per la scuola secondaria di I grado) 5. autorizzazione e sostituzioni in caso di

2



permessi brevi 6. accoglimento delle domande di permesso retribuito per motivi personali o familiari, in assenza del D.S. 7. coordinamento con tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, in collaborazione con i relativi referenti 8. coordinamento sostegno di tutto l'istituto 9. partecipazione a incontri esterni in rappresentanza del D.S. 10. coordinamento tra plessi per iniziative di particolare rilievo 11. responsabilità del plesso di Scuola Secondaria "CHIEREGATTI" di Largo A.Chieregatti, 10 e di Scuola Primaria "MADRE TERESA DI CALCUTTA" (sede centrale): per rendere operative le disposizioni del D.S. □ per garantire l'osservanza degli orari delle lezioni e degli orari di funzionamento □ per la segnalazione al D.S. o al D.S.G.A. di problemi organizzativi, didattici, strutturali, di sicurezza □ per la trasmissione di notizie, informative, disposizioni verbali

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali riguardano 1. Gestione del Ptof AMBITO DI INTERVENTO: □ Coordinamento e predisposizione del POF e dei progetti di istituto □ Brochure di istituto per le iscrizioni □ Autovalutazione di istituto 2. Informatica e sito web AMBITO DI INTERVENTO: □ Sito web e sostegno al lavoro dei docenti □ Supporto alla pubblicazione di materiali – archivio documenti 3. Integrazione alunni in situazione di disagio AMBITO DI INTERVENTO: □ Monitoraggio e analisi degli alunni in situazione di disagio socioaffettivo e relazionale, in difficoltà d'apprendimento e interessati dal fenomeno della migrazione □ Rapporti con gli enti del territorio in relazione agli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà 4.

7



Orientamento AMBITO DI INTERVENTO: □  
Iniziativa di continuità □ Interventi per  
l'orientamento degli alunni al termine della  
scuola di base

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso sono figure strategiche che svolgono le seguenti funzioni: 1. Coordinare le attività scolastiche al fine di assicurare l'ordinario funzionamento dell'Istituto, compresi i quadri orari, i permessi brevi, le sostituzioni dei docenti per assenze di un giorno e/o in caso di difficoltà al reperimento del supplente, le Prove Invalsi 2. Coordinare con gli altri plessi iniziative di particolare rilievo 3. Rappresentare al D.S. i problemi generali relativi al plesso 4. Coordinare i rapporti con i genitori degli alunni per le questioni di ordinaria amministrazione 5. Trasmettere ai docenti notizie, informative, disposizioni verbali 6. Segnalare al D.S. o al D.S.G.A. problemi organizzativi, didattici, strutturali, di sicurezza □ 7. Collaborare con il D.S. nel controllo di gestione sull'andamento dei progetti in atto

6

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Tra le funzioni principali si ricorda il supporto alla formazione del personale docente, alla realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico per il miglior funzionamento della scuola.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia      Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Svolge l'insegnamento della disciplina nelle classi.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO      Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.  
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; coordina, promuove e verifica i risultati raggiunti relativamente agli indirizzi assegnanti al personale ATA

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php?vista=cover>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.comprendivoviaolcese.it/Modulistica.htm>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ASAL

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete Ambito Roma 3

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
Partner rete di scopo



nella rete:

## Denominazione della rete: Rete II.CC. Municipio V

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

### PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno, fermo restando le eventuali e successive indicazioni del MIUR:

## PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO

Si fa riferimento all'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, che individua, fra le altre, le seguenti priorità politiche:

1. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti
2. Potenziare l'offerta formativa
3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale
4. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione
5. Percorso 0- 6



## PRIORITÀ STRATEGICHE

### 1) COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica

### 2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; scuola e lavoro (per ciò che concerne il tutoraggio di studenti in attività di alternanza scuola-lavoro presso il nostro istituto). Piano Nazionale Scuola Digitale.

### 3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030; inclusione e disabilità, anche per le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

## FINALITÀ DI ISTITUTO

Le finalità da perseguire con il presente Piano di Formazione d'Istituto sono così definite:

- Ulteriore qualificazione del sistema educativo e dell'offerta formativa dell'Istituto
- Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti



- Risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione;
- Attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento
- Attuazione del PNSD e del PNRR
- Realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

- Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici ed al loro coordinamento in curricoli verticali
- Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, anche alla luce delle azioni del PNRR.

## OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- Problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico/ Integrazione alunni con Disagio/Bes
- Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- Curricolo verticale e valutazione
- Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico- matematiche, competenze di cittadinanza)



- Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2
- Utilizzo delle TIC in particolare della LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD e del PNRR
- Intelligenze multiple
- Attività corporee-musicali come mezzo di espressività
- Strategie per il miglioramento degli esiti di Matematica (come emerso dal RAV) e insegnamento delle discipline STEM
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Piano Nazionale Scuole digitali
- Dislessia Amica
- Strumenti di base per la gestione dei conflitti
- Applicazione della L. 150/2024 sulla valutazione degli apprendimenti
- PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente

## MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, dei percorsi formativi che possano valorizzare le potenzialità e migliorare i risultati scolastici, sulla base dei bisogni formativi espressi da ciascuno nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Rete d'Ambito Tre; i percorsi potranno svolgersi sia partecipando a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla rete di Ambito Tre, dall'Amministrazione sia partecipando a quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si incentiverà inoltre l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.



Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da “ ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento” come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personal e.

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- Singolarmente dall'Istituto Comprensivo “Olcese” con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative: attività frontali, workshop, laboratori, social networking, ricerca- azione, e-learning, con l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.;
- Da Reti di scopo;
- Dalla Rete di scuole dell’Ambito 3 di Roma;
- Dal MIUR e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
- Dal MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;

Medesima articolazione sarà prevista per il personale ATA laddove i temi formativi sono sicuramente più vincolanti e danno spazio a meno possibilità di scelta.





# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

### PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno, fermo restando le eventuali e successive indicazioni del MIUR:

## PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO

Si fa riferimento all'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, che individua, fra le altre, le seguenti priorità politiche:

1. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti
2. Potenziare l'offerta formativa
3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale
4. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione



5. Percorso 0- 6

## PRIORITÀ STRATEGICHE

### 1) COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica

### 2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; scuola e lavoro (per ciò che concerne il tutoraggio di studenti in attività di alternanza scuola-lavoro presso il nostro istituto). Piano Nazionale Scuola Digitale.

### 3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030; inclusione e disabilità, anche per le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

## FINALITÀ DI ISTITUTO



Le finalità da perseguire con il presente Piano di Formazione d'Istituto sono così definite:

- Ulteriore qualificazione del sistema educativo e dell'offerta formativa dell'Istituto
- Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti
- Risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione;
- Attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento
- Attuazione del PNSD e del PNRR
- Realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

- Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici ed al loro coordinamento in curricoli verticali
- Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, anche alla luce delle azioni del PNRR.

## OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- Problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico/ Integrazione alunni con Disagio/Bes



- Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- Curricolo verticale e valutazione
- Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico- matematiche, competenze di cittadinanza)
- Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2
- Utilizzo delle TIC in particolare della LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD e del PNRR
- Intelligenze multiple
- Attività corporee-musicali come mezzo di espressività
- Strategie per il miglioramento degli esiti di Matematica (come emerso dal RAV) e insegnamento delle discipline STEM
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Piano Nazionale Scuole digitali
- Dislessia Amica
- Strumenti di base per la gestione dei conflitti
  
- Applicazione della L. 150/2024 sulla valutazione degli apprendimenti
  
- PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente



## MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, dei percorsi formativi che possano valorizzare le potenzialità e migliorare i risultati scolastici, sulla base dei bisogni formativi espressi da ciascuno nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Rete d'Ambito Tre; i percorsi potranno svolgersi sia partecipando a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla rete di Ambito Tre, dall'Amministrazione sia partecipando a quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si incentiverà inoltre l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da " ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

□ Singolarmente dall'Istituto Comprensivo "Olcese" con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione



che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative: attività frontali, workshop, laboratori, social networking, ricerca- azione, e-learning, con l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.;

□ Da Reti di scopo;

□ Dalla Rete di scuole dell'Ambito 3 di Roma;

□ Dal MIUR eUSR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

□ Dal MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;



Medesima articolazione sarà prevista per il personale ATA laddove i temi formativi sono sicuramente più vincolanti e danno spazio a meno possibilità di scelta.